

1.1 - POPOLAZIONE

1.2 - TERRITORIO

- Popolazione legale al censimento 2011	n. 11.584
Popolazione residente al 31.12.2013 (art. 156 D.Lgs.267/2000)	n. 11.603
di cui: maschi	n. 5.499
femmine	n. 6.104
nuclei familiari	n. 5.612
comunita'/convivenze	n. 8

- Popolazione al 01.01.2013	n. 11.613
Nati nell'anno	n. 62
Deceduti nell'anno	n. 136
Saldo naturale	n. - 74
Immigrati nell'anno	n. 375
Emigrati nell'anno	n. 325
Saldo migratorio	n. + 50
Rettifiche post censuarie in diminuzione	n. - 18
Rettifiche post censuarie in aumento	n. + 32

- Popolazione al 31.12.2013	n. 11.603
di cui:	
in eta' prescolare (0/6 anni)	n. 598
in eta' scuola obbligo (7/14 anni)	n. 744
in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	n. 1.428
in eta' adulta (30/65 anni)	n. 5.661
in eta' senile (oltre 65 anni)	n. 3.172

- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,72
	2009	0,63
	2010	0,77
	2011	0,66
	2012	0,65

- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,33
	2009	1,18
	2010	1,35
	2011	1,19
	2012	1,33

- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico:
Piano regolatore approvato con D.P.G.R. n. 6 del 25.01.2001, abitanti

complessivi previsti circa 13.650 di cui di nuova previsione circa 2050.

- Livello di istruzione della popolazione residente:

- Superficie in Kmq.	24,59
- Altitudine s.l.m.	==
minima	
massima	1.183

- Geologia:

Il territorio di Arenzano confina ad est con il Comune di Genova e ad ovest con il Comune di Cogoleto sorgendo a metà strada fra Genova e Savona, sulla riviera Ligure di Ponente. Il suo territorio si estende dalla costa al crinale del massiccio del Beigua raggiungendo in breve spazio oltre mille metri di altitudine. Il suo territorio in gran parte montuoso, ha diverse cime che superano i mille metri (Monte Reixa 1183, Monte Rama 1148, Monte Argentea 1082) Esso è costituito dai bacini principali del T. Lerone, il cui corso e' confine con il comune di Cogoleto a ponente, del T. Lissolo e del T. Cantarena.

In prossimità della costa si individua il Promontorio di Arenzano, elemento isolato geologicamente e morfologicamente. La costituzione geologica è molto complessa essendo presenti le formazioni ed i tipi litologici differenziati come età, genesi, evoluzione e associazione strutturale, che caratterizzano tutta la Liguria centrooccidentale e, in particolare, il cosiddetto "Gruppo di Voltri" di cui il massiccio del Beigua rappresenta il nucleo. Le pendici del Beigua sono composte da termini prevalentemente ofiolitici giurassico-cretacei mentre il Promontorio di Arenzano è costituito da rocce più antiche, premesozoiche fino a triassiche. Fra i due sistemi si inserisce il complesso sedimentario pliocenico depositatosi in una struttura a graben. I primi rilievi collinari, compreso il Promontorio di Arenzano, sono poi stati modellati dal mare fino a quote attualmente anche superiori ai 100 metri durante le oscillazioni glaucoeustatiche pleistoceniche che si sono accompagnate a neostrutture prevalentemente distensive. In quest'area sono presenti terreni appartenenti a diverse unità paleografiche associate in prossimità del limite della giunzione fra ambiente alpino ed appenninico in seguito alla chiusura di un originario bacino marino ligure-piemontese. Nell'ambito dell'evoluzione tettonica di detto bacino il Gruppo di Voltri assume importanza preminente dal punto di vista geodinamico. Nell'ipotesi di Haccard et Alii (1972), la struttura è caratterizzata da importanti traslazioni della crosta oceanica ligure sulla zona piemontese. La falda ofiolitica e' rappresentata da diverse unità (Chiesa et alii, 1975) che comprendono: - elementi di crosta continentale prealpini ("cristallino" del Promontorio di Arenzano); - sequenze mesozoiche di quarziti, calcari dolomitici e peliti (trias) associate alle presedenti; - sequenze mesozoiche di crosta oceanica (ofioliti) costituite da termini femici e ultrafemici con subordinate sequenze vulcanosedimentarie (calcescisti). Le metamorfiti ultrafemiche sono rappresentate da serpentinoscisti e serpentiniti prevalenti con relitti paragenetici e strutturali di iherzoliti. Le metamorfiti femiche sono metagabbri e rocce eclogitiche. Le metamorfiti vulcano-sedimentarie sono calcescisti con livelli di calcari cristallini ed intercalazioni di metagabbri, prasiniti e quarzoscisti. - brandelli di mantello iherzolitico con tettoniti, harzburgiti e duniti parzialmente serpentinite.

Il "cristallino" di Arenzano e' una scaglia addossata al margine meridionale del Gruppo di Voltri ma da esso separata da una evidente discontinuità tettonica con presenza di miloniti e di sottili lame quarzitiche e calcareo dolomitiche. Studi specifici condotti da Cortesogno e Forcella (1978) indicano trattarsi di un complesso con metamorfismo pre-alpino di alta pressione e temperatura medio-alta cui si sovrappone un metamorfismo alpino a scisti verdi. Il Promontorio ha una forma grossolanamente troncopiramidale sormontata da un esteso terrazzamento marino con ciottolami e sabbie; esso e' solcato da un reticolo idrografico radiale controllato da fratture. Il rilievo e' delimitato da faglie di cui quella settentrionale costituisce il margine del graben pliocenico prima citato. Come già detto, al lembo sialico di

1.1 - POPOLAZIONE

circa il 27 della popolazione possiede un diploma di scuola media superiore, il 10 una laurea, il 13 la licenza elementare o ha frequentato alcune classi elementari, il 31 la licenza di scuola media inferiore, il 1 varie qualifiche professionali, il 10 non ha nessun titolo e l'8 non è conosciuto.

1.2 - TERRITORIO

Arenzano appartengono associazioni litologiche riferibili ad una crosta continentale pre-mesozoica metamorfica e sequenze di piattaforma debolmente metamorfiche.

Si distinguono: anfiboliti, gneiss e micascisti, blastomiloniti, metaarenarie e metaconglomerati, quarziti, dolomie e calcari dolomitici, scisti filladici simili ai calcescisti dei complessi ofiolitici. Nel Pliocene si attiva una tettonica rigida distensiva che interessa l'intero margine tirrenico e porta allo sprofondamento del golfo ligure. Il collasso avviene con formazione di strutture e horst e graben orientati circa parallelamente alla costa. Il mare si addentra nelle insenature e nelle valli longitudinali del margine tirrenico dove sedimentano marne, argille, sabbie e conglomerati. Gli affioramenti pliocenici della zona di Terralba e di Arenzano sono a contatto per faglia sia con le unità ofiolitiche a nord sia con il cristallino del Promontorio a sud. I sedimenti sono costituiti da prevalenti marne grigio-azzurre con i livelli arenaceo marnosi. La loro giacitura è uniforme con immersione verso sud ed inclinazione da 10 a 15 gradi con lievi ondulazioni. Altri sistemi di faglie distensive plioquaternarie intersecano poi le strutture precedenti generando fenomeni di cattura e deviazione dei tronchi fluviali (in particolare il Lerone). La morfologia, con queste premesse geodinamiche, non poteva che essere altrettanto complicata. Le condizioni litologiche, ma soprattutto quelle tettoniche, condizionano a tutte le scale l'orografia. L'andamento dell'idrografia è controllato soprattutto dalle strutture distensive recenti con relitti di quelle primarie. Lo stato generale di intensiva fratturazione, unito alla elevatissima energia del rilievo genera anche forme di instabilità antiche e recenti (per erosione e gravità), a volte quiescenti, che investono con grande evidenza tutta la zona montana del territorio, risparmiando solo parte delle zone pedemontane meridionali e la porzione centrale dell'abitato. Anche la costa non è esente da instabilità nelle falesie all'intorno del Pizzo e localmente in quelle del fronte sud del Promontorio.

La condizione climatica locale è altrettanto peculiare poiché, con i sensibili sbalzi di quota, alla piovosità ordinaria già mediamente elevata (oltre 2000 mm. annui sul Beigua, 1300 mm. in prossimità della costa) si aggiunge un importante contributo delle cosiddette "precipitazioni occulte", dovute alla condensazione diretta dell'umidità atmosferica contenuta nelle masse d'aria, soprattutto di provenienza meridionale, che risalgono le pendici del Beigua raffreddandosi e che spesso stazionano a lungo alle quote medio-alte. Di qui la relativa abbondanza di acque superficiali e la discreta intensità della circolazione ipodermica all'interno delle fratture della roccia. Da qui l'accentuata attività erosiva delle acque di ruscellamento e di quelle incanalate in solchi torrentizi fortemente incisi. Il modellamento superficiale è accelerato dallo stato di degradazione delle rocce che risentono facilmente dei fenomeni termoclastici e crioclastici che generano o ampliano le fratture latenti o beanti degli ammassi rocciosi. Fattori fondamentali del clima locale sono l'immediato ed esteso contatto con un mare ampio, aperto e profondo, la sua esposizione a mezzogiorno, favorita dai venti umidi e tiepidi, la protezione orografica dai venti del nord, i quali giungono meno freddi per effetto "fohen" (riscaldamento dinamico dovuto alla discesa dal crinale al mare). Ne risultano pertanto condizioni climatiche privilegiate, con temperature invernali miti, ed escursioni termiche piuttosto limitate in tutte le stagioni.

- Rilievi montagnosi o collinari:

La quasi totalità del terreno è rappresentata dal sistema dello Appennino Ligure che degrada in alcuni punti fino al mare con 73 metri dei quali 23 sopra i 1.000 metri.

- Parchi:

1.1 - POPOLAZIONE

1.2 - TERRITORIO

Sito nel territorio comunale è l'ampio parco della Villa Negrotto Cambiaso, ricco di magnolie, palme, aceri, cipressi, pini, tassi, canfore, e cedri del Libano. In altri parchi del territorio comunale trovano dimora vari esemplari di pini, magnolie e numerosi alberi monumentali secolari (lecci e cipressi).

Verde urbano pubblico:

prati n. 110 per mq. 53.002,61, siepi n. 181, aiuole n. 66 per mq. 2.660,83, prati marginali n. 4 per mq. 1.209,53, arbusti n. 908 ed alberi n. 1924.

- Oasi di protezione naturale:

Il territorio di Arenzano è compreso all'interno del Parco Naturale Regionale del Monte Beigua

Foresta demaniale - Parco Regionale del Beigua mq. 19.120.000.

- Aree boschive:

22.000.000 di mq. comprensivi del Parco del Beigua, vasta area protetta della Liguria, ricca di boschi e praterie d'alta quota. Nell'area del Comune è stato individuato un sito di importanza comunitaria (SIC) di grande valore ambientale.(Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione)

- Risorse idriche:

Laghi: n. 29 laghi e laghetti.

Fiumi e torrenti: n. 77 tra torrenti e rii dei quali i più significativi sono il torrente Cantarena m. 4000, il torrente Lerca m.3800, il torrente Lerone m. 4500, il torrente Lissola m. 3100, il torrente Lupara m. 3000, il torrente S. Martino m. 1300.

Sorgenti: n. 80 tra sorgenti e fonti.

- Strade statali	Km.	5,20
- Strade provinciali	Km.	==
- Strade comunali	Km.	34,00
- Strade vicinali	Km.	94,20
- Autostrade	Km.	4,20

- Notizie di igiene ambientale:

- Fonti di inquinamento: industriale attività pregressa Stoppani in corso di bonifica, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05.12.2006 è stato nominato il commissario delegato per il

superamento dello stato d'emergenza del sito Stoppani - civile (veicolare, scarichi fognari).

Sono in corso di attuazione misure per lo sviluppo sostenibile con riferimento particolare a risparmio energetico, ricerca di fonti energetiche alternative; risparmio materie prime in particolare acqua, raccolta differenziata rifiuti e mobilità sostenibile.

- Fonti di approvvigionamento idrico: sorgenti, sbarramenti, corsi d'acqua, pozzo trivellato. L'acquedotto comunale di Arenzano è servito

dalle acque superficiali captate in località Vallescura e dalle sorgenti Ruggi, Sisaee e Persico. Le acque di Vallescura sono potabilizzate nel serbatoio Bardella, le altre acque nel serbatoio Curlo. In caso di necessità si attiva il pozzo di via Veneto, le cui acque sotteranee sono potabilizzate nel serbatoio della Bicocca. Questo sistema nel periodo invernale è incrementato dall'acquedotto litoraneo. La gestione del servizio idrico è stata affidata dall'ATO genovese ad AMGA s.p.a. che si avvale del gestore operativo AMTER s.p.a.

1.1 - POPOLAZIONE

1.2 - TERRITORIO

La qualità delle acque destinate al consumo umano è periodicamente monitorata e verificata dall'ARPAL di Genova.
Caratteristica delle acque di Arenzano è il basso contenuto di sali di calcio e magnesio, il grado di durezza è sempre inferiore ai 15°F, le acque sono classificate dolci.

La rete fognaria comunale è del tipo a "Fognatura separata", le acque bianche e le acque nere sono infatti convogliate in collettori diversi.

- Lunghezza e vetustà della rete fognaria: il 70 circa è stato costruito intorno al 1966 ed il restante 30 tra il 1970 ed il 1996 (nera).
- Caratteristiche sistema fognario: separato e depuratore. La lunghezza totale della fognatura comunale di Arenzano è di circa 28 chilometri. In caso di prolungata mancanza di erogazione elettrica e quindi di disattivazione delle pompe scarico a mare, viene attivato uno scarico di emergenza la cui condotta ha una lunghezza di 200 metri.
- Grado depurazione acque reflue: trattamento primario. I liquami provenienti dalla rete fognaria confluiscono in un impianto di depurazione che effettua un trattamento primario che consiste in filtrazione grossolana e fine, dissabbiatura, disoleazione ed eventuale disinfezione. I liquami vengono poi scaricati in mare tramite una condotta sottomarina di 1166 metri di lunghezza, 400 millimetri di diametro e di una profondità media di 52 metri.

La gestione del servizio di fognatura e di depurazione è stata affidata dall'ATO genovese ad AMGA s.p.a. che si avvale del gestore operativo AMTER s.p.a.

L'esistente depuratore di tipo primario sarà sostituito con depuratore di tipo terziario intercomunale a servizio dei comuni di Arenzano, Cogoleto e Ge-Vesima.

- Rete fognaria delle acque meteoriche (acque bianche): Questa rete fognaria raccoglie solo le acque meteoriche ed è formata da brevi tronchi di condotta, che sono convogliati direttamente nei rii di divallamento, nei torrenti o in mare. Esiste una regolare manutenzione dei tratti di condotta menzionati. La lunghezza complessiva della rete fognaria bianca è di circa 11 chilometri.

Presso gli uffici comunali è comunque a disposizione una planimetria complessiva della fognatura comunale.

- Strumenti urbanistici e programmatori vigenti:
Piano regolatore approvato con D.P.G.R. n. 6 del 25.01.2001, variante adottata con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 72 del 31.03.2007 e approvata con Decreto del Direttore Generale del Settore Urbanistica n. 391 del 14/11/2007, variante di salvaguardia delle Zone BC5 ed FC riadottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 09.12.2008 approvata con D.G.R. n. 219 del 01.03.13, variante disciplina strutture alberghiere adottata con delibera C.C. n. 90 del 19.11.2009 ed approvata con D.G.R. n. 393 del 15.04.2011, e variante all'art. 6 delle N.T.A. riadottata con delibera C.C. n. 15 del 14.04.2011.

- Strumenti Attuativi: PP Migliarini, PP Terralba zona C1, PP Terralba, PP località Terrarossa, PP in località Gasca, PP in Via Terralba.
- Piani sovracomunali: P.T.C.P. regionale, Piano Territoriale Costa Regionale - P.T.C. Provinciale - Parco del Beigua, Rete Natura 2000, Piano delle Cave, Piano di Bacino - variante di salvaguardia costiera al PTCP regionale adottata con delibera G.R. n. 940 del 10.07.2009 e

1.1 - POPOLAZIONE

1.2 - TERRITORIO

ss.mm.ii. - in corso di approvazione il nuovo Piano Territoriale Regionale (preliminare) ed in revisione il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.p. 2020)

- Piano dell'acustica approvato.

Il principale strumento di controllo e di programmazione territoriale è il PRG, ossia il Piano Regolatore Generale. In caso di nuove costruzioni o di ristrutturazioni industriali e civili, l'Amministrazione, applicando il Regolamento edilizio comunale, riadottato con delibera C.C. n. 68 del 27.07.2009 in ottemperanza alla

L.R. n. 16/2008 e modificato con delibera C.C. n. 8 del 14.03.2013, tiene conto delle zone di vincolo paesaggistico. Gli abusi edilizi sono trattati ai sensi delle vigenti leggi (legge n. 380/2001, legge regionale 16/2008 e successive modifiche ed integrazioni, D.Lgs. 42/2004).

- Classificazione di sismicità:

si, in fascia 4 in base alla deliberazione di Giunta Regionale n. 530 del 16.05.2003 in ottemperanza al disposto O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003.

- Elementi atti a dimostrare la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lgs. 77/1995).

Le previsioni di bilancio si appalesano coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti che sono il P.R.G., gli Strumenti Urbanistici Attuativi ed i Piani Particolareggiati di iniziativa privata. Talvolta talune opere comportano varianti a tali strumenti contenute peraltro nelle procedure urbanistiche snellite ai sensi della legislazione regionale che consente di definire le approvazioni nei tempi previsti.

1.3 - SERVIZI

.3.1 PERSONALE

Q.F.	PREVISTI	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Cat. A	--	--	--
Cat. B	13	13	13
Cat. B3	5	5	5
Cat. C	56	51	51
Cat. D	17	17	17
Cat. D3	11	11	11

Totale personale al 31.12.2014:
di ruolo n. 97
fuori ruolo n. 0

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	AREA TECNICA N. PREVISTO P.O.	N. IN SERVIZIO
D ex 8 ^A	funzionario tecnico	5	5
D1/D3	istruttore direttivo	4	4
C	istruttore	15	13
B ex 5 ^A	collab. professionale	4	4
B ex 4 ^A	esecutore	6	6
A	operatore	0	0

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	AREA ECONOMICO - FINANZIARIA N. PREVISTO P.O.	N. IN SERVIZIO
D ex 8 ^A	funzionario	1	1
D1/D3	istruttore direttivo	4	4
C	istruttore	6	6
B ex 5 ^A	collab. professionale	-	-
B ex 4 ^A	esecutore	-	-

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	AREA DI VIGILANZA N. PREVISTO P.O.	N. IN SERVIZIO
D ex 8 ^A	funzionario	0	0
D1/D3	istruttore direttivo	3	3
C	istruttore	10	10
B ex 5 ^A	collab. professionale	0	0
B ex 4 ^A	esecutore	0	0

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA N. PREVISTO P.O.	N. IN SERVIZIO
D ex 8 ^A	funzionario	1	1
D1/D3	istruttore direttivo	3	2
C	istruttore	3	3
B ex 5 ^A	collab. professionale	0	0
B ex 4 ^A	esecutore	0	0
A	operatore	0	0

1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO - 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2015	2016	2017
Asili nido n. 2	posti n. 59	59	59	59
Scuole materne				
- Pubbliche n. 1	posti n. 157	159	159	159
- Private n. 2	posti n. 145	145	145	145

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Attività	n.ro insediamenti produttivi
- Agricoltura e pesca	80 di cui:
- agricoltura, caccia, silvicoltura.	75
- pesca, piscicoltura e servizi connessi.	5
- Industria	110 di cui:
- estrazione di minerali.	-
- attività manifatturiere.	80
- produz. e distribuz. energia elettrica, gas, acqua.	20
- Costruzioni	30
- Servizi	715 di cui:
- commercio ingrosso e dettaglio riparazione auto e motoveicoli e beni personali per la casa.	225
- alberghi, ristoranti e bar	130
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni.	34
- intermediazione monetaria e finanziaria.	15
- attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.	60
- istruzione.	1
- sanità ed altri servizi sociali.	15
- altri servizi pubblici, sociali e personali.	45
- non classificate.	190

Oggi Arenzano, anche se sempre più attratta nell'orbita metropolitana di Genova, è centro residenziale la cui economia è basata sulle attività correlate al turismo, all'artigianato ed al commercio. Sul territorio arenzanese sono presenti soprattutto esercizi quali bar, ristoranti, alberghi, stabilimenti balneari che rappresentano le tipiche attività che ruotano attorno al turismo e che realizzano gran parte del proprio fatturato nel periodo compreso tra giugno e settembre. Anche l'attività portuale è legata soprattutto alla natura turistica della città. Pur non caratterizzandosi per i propri insediamenti produttivi Arenzano presenta comunque una zona in cui sono dislocate molte attività artigianali, di magazzinaggio e alcuni insediamenti industriali di medie dimensioni, purtroppo in fase di forte ridimensionamento, chiusura o trasferimento all'estero. Si tratta della zona del PIP (Piano Industriale Produttivo), situata a ovest della città, ai confini con il Comune di Cogoleto, nelle vicinanze del torrente Lerone. L'attività di servizio predominante è ancora quella della piccola distribuzione commerciale, con la presenza di circa 220 negozi al dettaglio, tra cui una decina di medie strutture di vendita e un Centro Commerciale con le dimensioni della grande struttura di vendita. Da segnalare infine la presenza di attività di pesca e agricole, queste ultime condotte da piccole imprese a conduzione familiare nell'entroterra arenzanese.

1.3 - SERVIZI

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Scuole elem. n. 2/1	posti n. 545	471	471	471
Scuole medie n. 1	posti n. 300	300	300	300
Strutture residenziali per anziani:				
- Private n. 1	posti n. 23			
- Pubbliche n. 2	posti n. 84			
Farmacie com.	-	-	-	-
Rete fognaria km:				
bianca	11	11	11	11
nera	28	28	28	28
mista	-	-	-	-
Esistenza depuratore	si	si	si	si
Rete acquedotto km	70	71	71	71
Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
Aree verdi, parchi, giardini	mq 230.750	230.750	249.550	249.550
Punti luce II.PP.	1.751	1.751	1.771	1.771
Rete gas km	-	-	-	-
Raccolta rifiuti q.li:				
civile	43.926			
industriale	-			
racc. diff	36.331 q.li			
Esistenza discarica	no	no	no	no
Mezzi operativi	n. 5			
Veicoli	n. 38			
Centro elaborazione dati	si	si	si	si
Personal computer	n. 187			
Altre strutture	-	-	-	-

1.3.3 - ORGANISMI ISTITUZIONALI

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - Consorzi	---	---	---	---
1.3.3.2 - Aziende	---	---	---	---
1.3.3.3 - Istituzioni	---	---	---	---
1.3.3.4 - Societa' di Capitali	2	2	1	1
1.3.3.5 - Concessioni	---	---	---	---

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio:

1.3.3.1.2 - Enti consorziati:

1.3 - SERVIZI

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.:

Porto di Arenzano S.p.A., con partecipazione del Comune di Arenzano al 51 del capitale.

AR.A.L.- Arenzano Ambiente e Lavoro S.p.A., operativa da giugno 2000, a prevalente capitale pubblico con partecipazione del Comune di Arenzano al 60 del capitale.

Art. 170, comma 6, del D. Lgs. N° 267/2000.

Gli organismi gestionali per l'ambito di pertinenza sono configurati dalle Società per Azioni "PORTO DI ARENZANO" ed "AR.A.L. - ARENZANO AMBIENTE E LAVORO", i cui obiettivi sono:

"PORTO DI ARENZANO" S.p.A.

- proseguire e migliorare la fruibilità dell'ambito portuale, attraverso la gestione delle strutture;
- partecipazione, nell'ambito della programmazione della Civica Amministrazione, alla gestione economica di opere esistenti finalizzate al rilancio turistico e culturale in riferimento al tempo libero ed allo spettacolo;
- attuazione di interventi finalizzati al riequilibrio del bilancio economico.

"AR.A.L." S.p.A.

- sviluppo delle finalità ambientali ed occupazionali approvate in sede di costituzione societaria;
- gestione della nuova area di stoccaggio per la raccolta dei rifiuti destinati al recupero ("Isola Ecologica") e gestione dell'impianto fotovoltaico connesso;
- gestione e riscossione della TARI con efficienza e trasparenza.

Nel merito dell'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi prestati, per la "PORTO DI ARENZANO" S.p.A. sono perseguibili "standards" gestionali raggiunti in merito alla conduzione dello stabilimento balneare "NUOVO LIDO" e dell'area portuale; la "AR.A.L." S.p.A. persegue gli obiettivi primari collegati all'osservanza delle norme nazionali e regionali che regolano la materia dei rifiuti, sviluppando i servizi di raccolta differenziata e sperimentandone nuovi; mantenimento del numero verde; per la gestione del patrimonio vegetazionale urbano sono da attuare strategie finalizzate al conseguimento di un assetto funzionale e paesaggistico delle aree verdi pubbliche sempre migliore.

La recente evoluzione normativa in materia di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (DPR N° 168/2010; Legge N° 122/2010, art. 14, comma 32; D.L. N° 135/2009, art. 15 di modifica dell'art. 23 bis del D.L. N° 112/2008 convertito nella legge N° 133/2008) impegna l'Amministrazione comunale a ricercare le migliori soluzioni a tutela dei diritti dei cittadini ed a salvaguardia del patrimonio pubblico.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i:

Socio nella Porto di Arenzano S.p.A. è la Nuova Arenzano S.p.A. al 49.

Socio nell'AR.A.L. S.p.A. è la società RE.TYRE al 40.

L'Amministrazione comunale intende avviare le procedure per la trasformazione dell'AR.A.L. conseguente all'istituzione dell'Autorità di Ambito.

A seguito della ricognizione sulla sussistenza delle finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28,29, della legge n. 244/2007) delle società partecipate dal comune risulta che il "Centro Malerba formazione e lavoro" e la "Porto di Arenzano S.p.A." non perseguono fini

1.3 - SERVIZI

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

istituzionali e, pertanto, il comune ha avviato le procedure di dismissione delle quote detenute mentre per "Ar.A.L. S.p.A." è stata avviata la procedura necessaria all'adeguamento normativo ovvero indizione di gara d'appalto per individuazione di socio privato con contestuale affidamento dei servizi di igiene urbana e manutenzione verde pubblico.

1.3.4- ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA.

- Oggetto: Accordo di programma per l'organizzazione del servizio idrico integrato (A.T.O.);
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Genova, tutti i comuni della provincia;
Impegni di mezzi finanziari: euro 1.767,00 per acquedotto ed euro 1.767,00 per fognatura all'anno;
Durata dell'accordo: 30 anni dal 05.10.2001;
L'accordo è definito.
Sono in corso di definizione documenti inerenti la formazione del consorzio.

- Oggetto: Accordo di programma per la determinazione di quantità e standard di qualità del trasporto pubblico locale, bacino di traffico G (A.T.O.);
Altri soggetti partecipanti: Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, comuni bacino G;
Impegni di mezzi finanziari: euro 74.600,00 annui;
Durata dell'accordo: 3 anni (2005/2008) da rinnovarsi, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 25.10.2007. Nell'anno 2011 è avvenuta la stipula del contratto per il triennio 2009/2011, delibera C.C.n. 39/22.11.11.
Nell'esercizio l'intera somma dovuta per il trasporto pubblico locale sarà corrisposta alla Provincia di Genova, come da loro comunicato, in attesa dell'individuazione del nuovo gestore del TPL.

- Oggetto: Bonifica e riqualificazione aree stabilimento ex "Stoppani" S.p.A.;
Con O.P.C.M. del 05.12.2006 n. 3554 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi nello stabilimento Stoppani e contestualmente è stato nominato un commissario delegato per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica. L'Amministrazione comunale partecipa per quanto di competenza all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica.
In data 31.07.2008 il comune di Arenzano ha sottoscritto, con gli enti interessati, un protocollo d'intesa per l'individuazione di un percorso condiviso di bonifica e riqualificazione del sito.
E' stata completata la bonifica delle spiagge perimetrate nel sito d'interesse nazionale.

- Oggetto: Costituzione Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) per gestione rifiuti.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Genova e tutti i comuni della Provincia di Genova.
Impegni di mezzi finanziari: oneri al momento non quantificabili.
Durata: da determinarsi.
Con D.Lgs. 152/2006 l'autorità d'ambito dell'A.T.O. si avvocherà le competenze in materia di gestione dei rifiuti.
Con legge regionale n. 39 del 28.10.2008 è stata istituita l'autorità d'ambito e la forma di gestione individuata è il consorzio.

- Oggetto: "Smaltimento rifiuti in sito extra ambito territoriale ottimale"

1.3 - SERVIZI

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Genova, Provincia di Savona, Comuni di Arenzano, Cogoleto e Varazze.

Durata: annuale rinnovabile.

Ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 18/99 è stato definito un sistema integrato di smaltimento rifiuti tra Ambiti diversi ossia tra territori provinciali diversi.

- Oggetto: Realizzazione nuovo depuratore intercomunale in località Lupara.

Protocollo d'intesa stipulato nell'anno 2003 dai seguenti enti:
Regione Liguria, Comuni di Arenzano, Cogoleto, Genova e Provincia di Genova.

Il nuovo impianto di depurazione è in corso di realizzazione presso il territorio del Comune di Arenzano in località Lupara e ad esso saranno convogliati e trattati i reflui dei comuni di Arenzano, Cogoleto e Genova-Vesima.

La realizzazione dell'intervento garantirà l'adeguamento degli scarichi di pubblica fognatura ai limiti stabiliti dalle norme e l'eliminazione

di possibili fonti di inquinamento nelle acque costiere prospicienti i comuni interessati.

Il primo lotto dei lavori, relativo alle opere di collettamento, è stato realizzato quasi completamente, resta da eseguire l'intervento alla foce del Lerone. Il costo complessivo di questo primo lotto ammonta

ad euro 4.660.000,00 circa.

Il secondo lotto è in fase di realizzazione presso la località Lupara in Arenzano, esso prevede la messa in sicurezza del sito e la realizzazione delle opere civili necessarie ad ospitare la successiva collocazione delle strutture componenti l'impiantistica del

nuovo depuratore; l'importo lavori di questa seconda fase ammonta ad euro 6.000.000,00 circa.

La parte finale dell'esecuzione sarà progettata dal gestore, ad oggi tale importo resta da definire.

Le fonti di finanziamento necessarie all'esecuzione in oggetto si possono così riassumere:

- Comune di Arenzano: euro 3.098.741,39 fondi Haven;
- Comune di Cogoleto: euro 2.222.850,69 di cui 1.422.850,69 fondi Haven ed euro 800.000,00 comune;
- Regione Liguria: euro 3.866.456,89 di cui 866.456,89 fondi Haven ed euro 3.000.000,00 fondi deliberazione CIPE n. 36/2002;
- Provincia di Genova: euro 1.500.000,00;
- spese d'investimento previste nel Piano d'Ambito:
 - anno 2004: euro 396.000,00;
 - anno 2005: euro 450.000,00;
 - anno 2006: euro 2.250.000,00;
 - anno 2007: euro 2.250.000,00.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	9.130.213,44	14.595.845,60	12.717.334,70	13.156.549,00	13.431.549,00	13.156.549,00	3,45
- Contributi e trasferimenti correnti	439.563,09	2.669.126,35	1.524.099,00	334.110,00	236.060,00	232.360,00	-78,08
- Extratributarie	2.599.624,17	2.637.429,86	2.415.830,00	2.382.014,82	2.382.014,82	2.283.014,82	-1,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.169.400,70	19.902.401,81	16.657.263,70	15.872.673,82	16.049.623,82	15.671.923,82	-4,71
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.169.400,70	19.902.401,81	16.657.263,70	15.872.673,82	16.049.623,82	15.671.923,82	-4,71

(continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	119.117,77	4.906.548,00	1.067.100,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
- Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	366.525,50	270.000,00	935.500,00	606.000,00	735.000,00	0,00	-35,22
- Accensione mutui passivi	3.522.000,00	10.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	244.392,25	505.698,00	868.400,00	0,00			
- finanziamento investimenti	629.036,13	1.199.712,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.881.071,65	6.892.258,00	2.871.000,00	606.000,00	735.000,00	0,00	-78,89
- Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	17.050.472,35	26.794.659,81	19.528.263,70	16.478.673,82	16.784.623,82	15.671.923,82	-15,62

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	9.036.756,97	11.316.941,79	9.601.106,00	10.042.291,00	10.317.291,00	10.042.291,00	4,60
Tasse	1.842,36	3.267.204,81	3.101.528,70	3.100.758,00	3.100.758,00	3.100.758,00	-0,02
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	91.614,11	11.699,00	14.700,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	-8,16
TOTALE	9.130.213,44	14.595.845,60	12.717.334,70	13.156.549,00	13.431.549,00	13.156.549,00	3,45

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TRIBUTI SOPPRESSI PRESENTI NEL TRIENNIO 2012 - 2013 - 2014 PRECEDENTE A QUELLO OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è soppressa a partire dall'esercizio finanziario 2012 per effetto dell'art. 2 comma 6 del D. Lgs. 23/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" e sostituita con accise. Il mancato gettito viene compensato con un aumento del Fondo sperimentale di riequilibrio per un importo corrispondente.

ICI

Istituita con D. Lgs. n. 504/92 l'ICI costituisce la più importante ed ormai consolidata voce di entrata tributaria dell'ente. Al momento della sua istituzione cioè dal 1993 sino al 1997 è stata applicata un'unica aliquota ordinaria nella misura del 4,5 per mille. A partire dal 1998 è stata applicata la doppia aliquota: quella ridotta del 4,3 per mille e quella ordinaria del 4,8 per mille. Queste aliquote sono state modificate nel 1999 e portate rispettivamente al 4,3 per mille e 5 per mille. Nel 2000 è stata introdotta l'aliquota maggiorata pertanto il sistema di aliquote è risultato costituito da: 4,3 per mille (aliquota ridotta), 6,8 per mille (aliquota ordinaria) e 8 per mille (aliquota maggiorata). Questo sistema è rimasto in vigore anche per il 2001 mentre per gli anni 2002 e 2003 l'aliquota maggiorata è stata portata al 9 per mille.

A partire dall'esercizio finanziario 2004 è scomparsa l'aliquota maggiorata al 9 per mille, applicabile ai comuni aventi la qualifica di Comune ad alta tensione abitativa. Infatti con deliberazione del 13.11.2003 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18.02.2004 il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha aggiornato l'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa escludendo molti comuni fra i quali il Comune di Arenzano. Pertanto le aliquote e detrazioni per gli esercizi 2005 e 2006 sono state così articolate:

- aliquota pari al 4,9 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale ai quali sono stati equiparati gli immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado nonché gli immobili concessi in locazione ovvero in comodato a parenti ed affini fino al secondo grado con contratto registrato, utilizzati come abitazione principale. La detrazione, prevista soltanto in caso di utilizzo diretto del soggetto passivo, è stata stabilita in euro 103,29, con possibilità di elevare tale importo a euro 123,95 ed € 154,94 in casi di particolare disagio economico-sociale;

- aliquota pari al 7 per mille per le unità immobiliari ad uso abitativo non ricomprese nelle altre categorie e per le unità immobiliari ad uso non abitativo.

Per l'esercizio finanziario 2006 sono confermate le aliquote e le detrazioni dell'anno precedente.

Per l'esercizio finanziario 2007 vengono prorogate le aliquote vigenti nel biennio precedente così come per l'esercizio finanziario 2008.

Come negli anni precedenti, anche nell'anno 2007, viene proseguita l'attività di accertamento e liquidazione ICI.

Per gli esercizi 2008 e 2009 si confermano le aliquote dell'esercizio 2007. Il maggior gettito, quantificato rispettivamente in euro 200.000,00 per entrambi gli esercizi deriva da un potenziamento della lotta all'evasione ed elusione con incremento delle attività di accertamento e liquidazione ICI.

La Finanziaria 2007 (L.n. 296 del 27.12.2006) dedica molte disposizioni normative alla disciplina dell'ICI.

I commi 101-108 dell'art. 1 sono commi procedurali che, almeno per l'anno 2007, non hanno incidenza sul gettito. I riflessi sul gettito si potranno avere quando l'erario trasmetterà ai comuni l'esito del controllo sui versamenti ICI, effettuato in sede di controllo delle dichiarazioni sui redditi (art. 1 comma 103).

Il comma 156 chiarisce definitivamente che la competenza a deliberare le aliquote è il Consiglio Comunale.

Altre disposizioni che modificano la disciplina ICI sono contenute nei commi 173-175 che prevedono tra l'altro l'abrogazione della rendita presunta. La gestione diretta dell'ICI è sempre possibile in base all'art. 52 del D. Lgs 446/97.

La Finanziaria 2008 (L. n. 244 del 24.12.2007) dedica all'ICI i commi 5, 7, 287 dell'art. 1.

Il comma 5 prevede la possibilità di applicare una seconda detrazione pari all'importo di euro 1,33 per mille della base imponibile dell'abitazione principale di tutte le categorie A escluse A1, A8 e A9, e delle relative pertinenze anche se di categoria catastale diversa (C per i box ed i garage).

La seconda detrazione, che non può essere superiore ad euro 200,00, non si applica alle abitazioni assimilate alla prima casa.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

Il comma 7 prevede un rimborso a carico del bilancio dello Stato per compensare il minor gettito dovuto alla nuova detrazione ICI e ne definisce le modalità di certificazione e del versamento dell'acconto nei mesi di giugno e dicembre e del saldo entro il mese di maggio dell'anno successivo.

Il comma 287 specifica l'ammontare del trasferimento compensativo, è determinato con riferimento alle aliquote e detrazioni vigenti alla data del 30.09.2007. Ne consegue, per quanto sopra esposto, che il gettito ICI, per l'anno 2008, diminuisce pur in presenza di invarianza di aliquote rispetto all'anno precedente.

Aumentano, conseguentemente, i trasferimenti statali di pari importo alla riduzione dell'ICI.

Nel corso del 2008 con D.L. n. 93 del 28.05.2008 convertito in L. n. 126 del 24.7.2008 all'art. 1 è stata esclusa dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ad eccezione di quelle di categoria A1 - A8 - A9. Ciò ha comportato un'ulteriore riduzione del gettito ICI che per il 2010 ammonta complessivamente a € 4.900.000,00, di cui € 106.700,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di categoria A1 - A8 - A9 ed € 4.793.300,00 per le fattispecie diverse da abitazione principale. Il minor gettito per l'esenzione dell'abitazione principale ammonta ad € 1.995.000,00 ed è compensata con trasferimenti erariali di uguale importo.

Nessuna novità di rilievo caratterizza l'ICI relativa all'anno d'imposta 2011 rispetto all'esercizio precedente se non per un modesto incremento fisiologico del gettito. L'ICI cessa a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 in quanto sostituita dall'entrata in vigore, anticipata in via sperimentale dal 2012, dell'Imposta Municipale Propria, di cui all'art. 8 del D. LGS. 23/2011 e all'art. 13 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 (Decreto Salva Italia) convertito in L. n. 214/2011.

COMPARTICIPAZIONE IVA

E' stata attribuita a partire dall'esercizio finanziario 2011 per affetto dell'art. 2 comma 4 del D. LGS. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale. La percentuale della compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è fissata in misura finanziariamente equivalente alla compartecipazione del 2% al gettito dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche. La compartecipazione IVA è distribuita ai singoli comuni in relazione al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo: l'assegnazione avviene sulla base del gettito dell'IVA Regionale, non essendo ad oggi disponibile il gettito in ambito provinciale, ed è distribuito in base alla popolazione del Comune. Ne consegue che l'assegnazione del gettito IVA per ogni comune avverrà, in una prima fase, sulla base del gettito di tale imposta per regione, suddiviso per il numero di abitanti. Quindi tutti i comuni della stessa regione finiscono per avere la stessa quota IVA, moltiplicata per il numero di abitanti. I dati vengono presi dal quadro Vt delle dichiarazioni dei redditi che indicano l'IVA prodotta dai consumi di ogni regione. Si tratta quindi di una compartecipazione dinamica, destinata a variare di anno in anno. Per la Liguria il valore per abitante è di euro 64,7 (64,68).

Successivamente la quantificazione del gettito IVA sarà determinato, avverrà a livello provinciale e poi grazie al pro capite si scenderà sino ai comuni.

Se il gettito della nuova compartecipazione IVA sarà superiore al gettito dei tributi soppressi che l'hanno sostituita si procederà ad una riduzione dei trasferimenti erariali di pari importo. E' la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti erariali. Se invece dovesse essere inferiore si agirà sulla quota devoluta della cedolare secca, che fungerà quindi da valvola dell'intero meccanismo.

Da quanto sopra detto emerge che i comuni/regioni che registrano maggiore evasione IVA saranno quelli più penalizzati perché riceveranno una minore compartecipazione IVA.

Il livello di evasione può essere ricavato dal rapporto redditi/consumi. Laddove i redditi sono maggiori dei consumi probabilmente c'è una minore propensione all'evasione, invece laddove i consumi sono maggiori dei redditi c'è sicuramente una maggiore propensione all'evasione. Di qui l'importanza dei comuni nel contribuire alla lotta all'evasione IVA.

Per effetto dell'art. 13 commi 18, 19 e 19 bis del D.L. n. 201/2011 convertito in L. 214/2011 per gli anni 2012 - 2013 - 2014 la compartecipazione IVA confluirà nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che pertanto non sarà più ripartita sulla base del gettito e della popolazione, ma secondo una logica perequativa da definire. A partire dall'esercizio finanziario 2015, anno oggetto della presente programmazione, la compartecipazione IVA dovrebbe essere nuovamente e distintamente attribuita ai comuni.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

A decorrere dall'esercizio finanziario 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è soppresso per effetto dell'art. 1 comma 380 lettera e) della legge di stabilità 2013 (L.n. 228/2012). Se ne riporta tuttavia la storia della sua determinazione ed evoluzione nei due esercizi finanziari di vigenza in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012, assestato sulla base dei dati definitivi dell'IMU 2012, costituisce la base di partenza di calcolo del nuovo Fondo di Solidarietà Comunale.

E' stato istituito a partire dall'esercizio finanziario 2011 per effetto dell'art. 2 comma 3 del D. LGS. 23/2011 in materia di federalismo municipale per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

La durata del fondo è stabilita in anni tre, quindi 2011 - 2012 - 2013 e comunque fino alla data di attivazione del Fondo Perequativo in base ai fabbisogni standard previsto dall'art. 13 della L. n. 42/2009 contenente la delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

Il fondo è alimentato con la fiscalità immobiliare devoluta ai Comuni e precisamente da:

- il 21,6% del gettito della cedolare secca sugli affitti,
- il gettito della componente immobiliare dell'IRPEF e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti,
- il 30% del gettito dei tributi statali su trasferimenti immobiliari,

ed è distribuito, per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, in base:

- 1) al numero di residenti al 31.12.2009 per un importo pari al 30%,
- 2) in proporzione al peso di ciascun comune dei tributi immobiliari devoluti per un importo pari al 1% del fondo.

Il fondo che è nazionale, viene ripartito tra i Comuni con Decreto del Ministero Interno ed Economia entro il 30 novembre ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D. Lgs.

23/2011. Per gli anni 2011 e 2012 i criteri di alimentazione e distribuzione del fondo possono subire dei correttivi al fine di assicurare ai Comuni un ammontare di risorse pari ai trasferimenti soppressi, come previsto dall'art. 2 comma 8 del D. LGS. 23/2011. Il fondo sperimentale di riequilibrio compensa, infatti, i trasferimenti fiscalizzati che dovranno essere considerati al netto degli effetti della riduzione delle risorse di cui all'art. 14 comma 2 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010. Tale articolo prevede una prima riduzione di risorse nel 2011 ed un'ulteriore riduzione di risorse, aggiuntiva, nel 2012. Pertanto la stima del taglio alle risorse 2012 si ottiene aggiungendo ai tagli 2011 ed ammontanti ad € 305.092,26 una percentuale del 66,6667 del taglio 2011.

Pertanto si ha:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

taglio trasferimenti 2011 € 305.092,26

66,6667 taglio 2011 € 203.965,10

taglio trasf. rispetto al 2010 € 509.057,36

taglio trasf. 2012 rispetto al 2011 € 203.965,10

Per effetto dell'art. 13 comma 18 - 19 e 19 bis del D. L. n. 201/2011 convertito in L. N. 214/2011 il Fondo di Riequilibrio è integrato per gli anni 2012 - 2013 - 2014 dalla compartecipazione IVA che per il triennio in oggetto viene soppressa quale voce autonoma. Pertanto la dotazione iniziale del Fondo di Riequilibrio ammonta ad Euro 2.186.718,53 ed è costituito da:

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO 2011	€ 1.433.253,54
COMPARTECIPAZIONE IVA 2011	€ 753.464,99

	€ 2.186.718,53

La dotazione del fondo deve essere decurtata dai tagli disposti dall'art. 14 comma 2 del D. L. n. 78/2010 convertito in L. N. 122/2010 e che ammontano per l'anno 2012 ad Euro 203.965,10.

Il Comune di Arenzano nell'esercizio finanziario 2012 subirà un ulteriore taglio per effetto delle disposizioni contenute all'art. 2 comma 183 della L. n. 191/2009 in base alla quale negli enti in cui si provvede al rinnovo dei Consigli si procede ad una riduzione dei trasferimenti per l'anno in cui è avvenuto il rinnovo e per gli anni a venire. La riduzione è calcolata in proporzione alla popolazione residente con Decreto del Ministero Interno / Economia. La stima del rapporto tra ammontare complessivo di risorse da togliere nel 2011 e nel 2012 e la quota applicata per abitante nel 2011, fa ritenere che l'importo della riduzione dei trasferimenti per l'anno 2012 e i successivi ammonta ad € 58.448,00.

Poiché l'art. 20 comma 16 del D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011 prevede che sanzioni, recuperi, riduzioni o limitazioni a valere sui trasferimenti erariali sono riferite anche alle risorse spettanti a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, ne consegue che tale fondo subisce un ulteriore decurtazione stimata in € 58.448,00.

Il fondo sperimentale di riequilibrio è altresì aumentato, per effetto dell'art. 2 comma 6 del D. LGS. 23/2011, dell'importo di Euro 115.904,00 che viene corrisposto a titolo di accisa, in sostituzione dell'Addizionale sull'Energia Elettrica che viene a cessare con decorrenza dal 2012.

L'importo del fondo è tuttavia destinato a ridursi ulteriormente per effetto del taglio complessivo di ulteriori 1.450 milioni di euro a carico dei Comuni e dal 2013 per effetto della decurtazione del maggior gettito derivante dal Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi.

Il Decreto "Salva Italia" ha infatti previsto all'art. 28 comma 7 e 9 (D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011) una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e poi dal 2014 del fondo perequativo, per un importo complessivo di 1.450 milioni di euro, a decorrere dall'esercizio 2012. La riduzione è ripartita in base alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria sperimentale e non come accaduto in precedenza, in proporzione al fondo sperimentale assegnato (CRITERIO PROPORZIONALE conseguente al fatto che è decorso il termine del 30/09 previsto dall'art. 14 del D.L. 78/2010 per l'applicazione dei parametri meritocratici previsti dalla stessa disposizione). Questo penalizza i Comuni con alta autonomia finanziaria ed alta capacità fiscale. Ed ancora a differenza del passato, questi nuovi tagli non vengono neutralizzati cioè non vengono ridotti dal saldo del patto di stabilità. E' stato calcolato che questo ulteriore taglio ammonta, per il Comune di Arenzano, ad euro 964.423,00.

Ai sensi dell'art. 13 comma 17 del D. L. 201/2011 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il Fondo Perequativo variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni in materia di IMU. Pertanto se il Comune di Arenzano ha, con l'IMU di spettanza comunale e calcolata ad aliquota base, un gettito superiore a quello dell'ICI 2010 (in quanto ultimo consuntivo approvato) subirà un'ulteriore detrazione sul fondo di riequilibrio, mentre in caso di perdita di risorse è previsto un incremento. Per il Comune di Arenzano è stato calcolato un maggior gettito IMU 2012 rispetto all'ICI 2010 per un importo pari ad euro 2.410.838,57 che viene decurtato dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Per effetto dell'art. 14 comma 13 e 13 bis del D.L. n. 201/2011, denominato decreto Salva Italia il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il Fondo Perequativo sono ulteriormente ridotti, con decorrenza rispettivamente 2013 e 2014, in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi e destinato alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili svolti dai comuni.

Pertanto per l'esercizio finanziario 2012, il FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO risulta essere così determinato:

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO 2011 ----- 1.433.253,54
art. 2 comma 3 D.LGS. 23/2011

COMPARTECIPAZIONE IVA 2011 ----- +753.464,99
art. 13 commi 18 - 19 - 19 bis D.L. n. 201/2011
convertito in L. n. 214/2011

DOTAZIONE INIZIALE FONDO 2012 ----- 2.186.718,53

RIDUZIONI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO 2011
A VALERE SUL 2012 ----- - 5.493,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

TAGLIO TRASFERIMENTI 2012 RISPETTO AL 2011 ----- - 203.965,10
 art. 14 comma 2 D.L. n. 78/2010
 convertito in L. n. 122/2010 (detraibile ai fini patto)

TAGLIO COSTI DELLA POLITICA ----- - 58.448,00
 art. 2 comma 183 L.n. 191/2009

ATTRIBUZIONE ACCISA (EX ADD. ENERGIA ELETTRICA) ----- + 115.904,00
 art. 2 comma 6 D. LGS. 23/2011

TAGLIO FONDO PER EFFETTO MAGGIOR GETTITO IMU ----- - 3.481.186,00
 art. 13 comma 17 D.L. n. 201/2011
 convertito in L. n. 214/2011

ULTERIORE TAGLIO FONDO ----- - 964.423,00
 1.450 MLN art. 28 comma 7 D.L. 201/2011
 convertito in L. n. 214/2011 (non detraibile ai fini patto)

TOTALE - 2.410.838,57

A consuntivo a seguito della revisione delle stime del Ministero dell'Economia la consistenza del fondo sperimentale di riequilibrio è stato di € 1.434.401,88 e di - € 1.082.238,91 rispettivamente per gli esercizi finanziari 2011 e 2012.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SPERIMENTALE

L'imposta municipale propria (I.M.U.) è stata istituita dall'art. 8 del D.Lgs. n.23/2011 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale", ma anticipata in via sperimentale a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 e per i due successivi per effetto dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.). Dal 2015 è fissata l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria di cui all'art. 8 - 9 del D.Lgs. 23/2011 con riduzione del gettito rispetto alla sperimentazione, anche per la mancata rivalutazione della rendita catastale. La nuova imposta ha per presupposto il possesso di immobili, ovvero i fabbricati, inclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, le aree edificabili ed i terreni.

La specifica disciplina tecnica dell'imposta è contenuta nell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito nella L. n. 214/2011, negli art. 8 - 9 - 14 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" e negli articoli dal 1 al 15 del D. Lgs. 504/1992 "in quanto richiamati", e da ultimo nell'art. 1 comma 380 della L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). La sostanziale novità rispetto all'anno d'imposta 2012 è l'attribuzione ai Comuni dell'intero gettito dell'imposta con la soppressione della riserva allo Stato del 50% del gettito sugli immobili diversi dall'abitazione principale. E' riservato allo Stato esclusivamente il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

Per effetto dell'art. 13 comma 10 del D.L. n. 201/2011 convertito in L.n. 214/2011 la detrazione di € 50,00 per ciascun figlio residente di età non superiore a ventisei anni si applica ancora solo per l'anno 2013.

A partire dall'esercizio finanziario 2014 la disciplina dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 è diventata parte integrante della disciplina dell'imposta unica comunale relativamente alla componente patrimoniale.

TARES

L'art. 14 del D.L. n. 201del 06.12.2012 convertito in L. n. 214/2012 come profondamente modificato dall'art. 1 comma 387 della L. n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) prevede l'istituzione, a decorrere dal 2013, di un tributo comunale a struttura binaria articolato in tassa sui rifiuti e imposta sui servizi indivisibili che servirà a finanziare i costi del servizio di smaltimento e i servizi indivisibili svolti dai Comuni. Può assumere anche la natura di corrispettivo, quindi rilevante ai fini IVA, con conseguente applicazione di tariffa, solamente laddove sia stato realizzato un sistema puntuale di pesatura della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. (commi 20 - 32). Ne consegue che, stante la sinallagmaticità del rapporto, la fattura TARES - corrispettivo non può essere annoverata tra gli atti impositivi, venendo così meno il più stringente dei requisiti richiesti per gli atti impositivi, fatta salva comunque l'opportunità di fornire all'utenza un'adeguata informativa. In tutti gli altri casi gli atti della TARES dovranno possedere, a pena di nullità, i requisiti minimi previsti dall'art. 1 comma 162, della L. n. 296/2006.

Il tributo ingloba una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, che servirà a ripagare i costi di smaltimento sostenuti dai comuni, oltre ad una maggiorazione pari allo 0,30 euro per metro quadrato, che costituirà il corrispettivo per la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (strade, illuminazione pubblica, polizia locale) ossia i servizi comunali non tariffabili e non a domanda individuale.

Per la componente legata ai rifiuti il parametro di riferimento è la superficie calpestabile, dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati e si considerano valide le superfici dichiarate o accertate ai fini TARSU o TIA, almeno fino a quando non si procederà alle operazioni di allineamento della banca dati catastale per l'applicazione del criterio del 80% della superficie catastale che rimane quella riferito dal legislatore, (comma 9 e 9 bis) ma dato che oggi i Comuni non hanno.

L'unica fonte normativa da utilizzare per la determinazione delle nuove tariffe è rappresentata dal DPR 158/99 recante il metodo normalizzato dalla TIA (tariffa) RONCHI (comma 9) che dovrà coprire integralmente i costi del servizio di smaltimento rifiuti. Per i servizi indivisibili comunali è istituita una maggiorazione della tariffa pari allo 0,30 euro a metro quadrato, aumentabile sino allo 0,40 e che dovrà coprire integralmente i costi relativi ai servizi indispensabili (comma 13). L'aumento potrà essere differenziato in relazione al tipo di immobile e alla sua ubicazione.

Pertanto la TARES ha due anime: una di tassa, per il servizio di smaltimento rifiuti urbani iscritto alla Categoria 2° del Titolo I delle Entrate del bilancio, il cui gettito deve coprire integralmente i costi di gestione del servizio smaltimento rifiuti, costi che sono iscritti nel Titolo I delle Uscite del bilancio, ed una d'imposta

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

per i servizi indivisibili del Comune ed iscritta alla Categoria 1° del Titolo I del bilancio, il cui gettito standard (calcolato sullo 0,30) deve coprire i costi dei citati servizi ed è portato in detrazione in misura corrispondente dal FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (comma 13 bis). Questo ultimo componente, per effetto dell'art. 10 comma 2 lettere c) ed f) del D.L. n. 35/2013 è riservata allo Stato e non aumentabile da parte dei comuni. Pertanto i tagli che si sarebbero dovuti operare sul FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO secondo i dati delle superfici del Ministero delle Economie e delle Finanze per l'anno 2013 non trovano applicazione.(segue

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni:

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità' del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Con riferimento alla copertura integrale del costo del servizio di smaltimento rifiuti le indicazioni ministeriali chiariscono che i mancati gettiti della componente tassa delle TARES che si verificano in un anno vanno riportati nell'anno successivo, proprio per non aprire buchi nella copertura integrale. Anche per questa ragione, dovrebbe essere buona regola prudenziale per l'anno d'esercizio effettuare le previsioni tenendo conto di una quota fisiologica d'insoluto, come già accade nelle gestione TIA.

Il Comune può provvedere mediante regolamento riduzioni tariffarie o esenzioni. Le eventuali riduzione e/o agevolazioni si applicano ad entrambe le anime della TARES, cioè sia sulla tassa che sull'imposta (comma da 15 a 19) ma nel caso dell'imposta dello 0,30 la riduzione/agevolazione rimane interamente a carico del Comune/cittadino in quanto la riduzione del FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO è operata per un importo corrispondente al gettito derivante della maggiorazione standar.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Solo per l'anno 2013 il tributo comprensivo della maggiorazione può essere gestito mediante affidamento diretto, dai soggetti che alla data del 31.12.2012 svolgono il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2 in deroga all'art. 52 del D.lgs. 447/97 fondate sul criterio della selezione pubblica.

Infatti a partire dal 2014 l'affidamento dovrà essere fatto mediante gara. Il tributo e la maggiorazione devono tuttavia essere versati esclusivamente al Comune mediante F24 oppure apposito bollettino di conto corrente postale. Il gestore fatturerà al Comune il compenso per il servizio reso che da quest'anno dovrà essere gravato dall'IVA al 21% (art. 14 comma 35 del D.L. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 come modificato dall'art. 1 comma 387 lettera f) della L. n. 228/2013). La riscossione spontanea non può essere affidata né a Equitalia né ad altri concessionari. Salva diversa disposizione regolamentare, il versamento è effettuato in quattro rate trimestrali scadenti a gennaio, aprile, luglio e ottobre, con possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il mese di giugno. I Comuni possono quindi variare il numero e la scadenza delle rate, ma non la possibilità di pagare tutto in un'unica soluzione a giugno. Per l'anno 2013 la prima rata scade a luglio. L'importo in acconto è commisurato al versamento eseguito nell'anno 2012 a titolo di TARSU o TIA., rinviando la definizione dell'importo al conguaglio, da applicare con le nuove tariffe calcolate con il metodo del D.P.R. 158/99 senza fasi transitorie per la copertura totale dei costi.

Il pagamento della maggiorazione, pari allo 0,30 euro al metro quadrato è effettuato nelle prime tre rate. L'eventuale maggiorazione fino allo 0,40 euro viene pagato al momento dell'ultima rata. Infine occorre ricordare che gli atti d'impianto del tributo sono tre: 1) regolamento applicativo, 2) piano finanziario, 3) delibera tariffaria.

La disciplina della TARES è stata integrata dall'art. 10 comma 2-3 del D.L. n. 35/2013. La TARES è stata abrogata dall'art. 1 comma 704 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) dopo appena un anno di vigenza nel 2013.
PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2015 - 2016 - 2017

L'art. 4 comma 4 del D.L. n. 16/2012 (decreto semplificazione fiscale) convertito in L. n. 44/2012 ha espressamente abrogato l'art. 1 comma 123 della L. n. 220 del 13.12.2010 (Legge di stabilità 2011) che prevedeva la sospensione del potere degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU - TIA) sino all'attuazione del federalismo fiscale. Pertanto dall'esercizio finanziario 2012, superato il blocco, i Comuni possono azionare la leva fiscale nell'ambito della definizione delle politiche di bilancio. I tributi locali che possono essere oggetto di revisione delle relative aliquote per effetto della norma sopra richiamata sono:

- Imposta di pubblicità e pubbliche affissioni
- Tassa occupazione suolo pubblico.

Per quanto attiene l'addizionale comunale all'IRPEF, era già stata "liberata" da norme ad hoc e precisamente dall'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011 per l'addizionale comunale all'IRPEF. L'imposta di soggiorno, disciplinata dall'art. 4 del D.lgs. 23/2011, non è mai stata caratterizzata dal blocco delle tariffe essendo imposta di nuova istituzione che i comuni hanno la facoltà di istituire dal 2011. Analogo discorso vale per l'imposta unica comunale che in materia ha una sua specifica disciplina.

Occorre infine richiamare la legge n. 23/2014 che delega al Governo ad emanare uno o più decreti legislativi in materia fiscale, in particolare l'art. 10 in materia di riforma della riscossione. Al riguardo occorre ricordare che per effetto dell'art. 1 comma 642 della L.n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) i Comuni possono continuare ad avvalersi fino al 30.06.2015 dei medesimi soggetti attualmente affidatari della riscossione delle entrate locali, nelle more di una più ampia revisione del sistema della riscossione locale.

Si esaminano di seguito i singoli tributi comunali.

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Disciplinata dal D.Lgs. n. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni, l'ente ha mantenuto in vigore l'imposta di carattere tributario, non recependo la facoltà di trasformare la stessa in canone di natura patrimoniale (artt. 52 e 62 del D. Lgs. n. 446/97). Le tariffe, rimaste per diversi anni nella misura stabilita in prima applicazione del D.Lgs 507/93, sono state aumentate del 20% nel corso dell'esercizio 2001 ed un ulteriore aumento è stato effettuato nel corso dell'esercizio 2002 per

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

ricepire quanto previsto dal DPCM 16.02.2001.

L'art. 10 della legge n. 448/2001 (finanziaria per il 2002) ha aggiunto il comma 1 bis all'art. 17 del D.Lgs 507/93 che ha stabilito che l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati. Questa disposizione ha comportato un minor gettito dell'imposta di € 10.503,80, minor gettito, che viene bilanciato con trasferimenti erariali di pari entità.

La Finanziaria 2007 (art. 1 comma 311 L. 296 del 27.12.2006) ha ulteriormente previsto, modificando l'art. 17 comma 1 bis del D. lgs. 507/93, che per le attività che saranno individuate con Regolamento da emanare entro il 31.03.2007, l'imposta sarà dovuta per la sola superficie eccedente i 5 metri quadrati.

Per quanto riguarda le pubbliche affissioni la Finanziaria 2007 (L. 296/06) all'art. 1 commi 176 e 157 ha modificato la disciplina prevista dal D.Lgs 507/93 in merito alle affissioni politiche alle quali non è più riservato lo spazio del 10 con oneri per la rimozione a carico dei soggetti per conto dei quali gli stessi sono stati affissi.

La Finanziaria 2008 (L. n. 244 del 24.12.2007), all'art. 2 comma 7, consente, anche per l'esercizio 2008, ai comuni di riservare il 10% degli spazi ai manifesti di ONG ed associazioni. Nessuna modifica normativa è prevista per l'anno 2009. La gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta è affidata in concessione per il periodo 2001 - 2015 sulla base di apposita convenzione sottoscritta tra le parti.

Per l'anno 2014 si applicano le tariffe in vigore l'anno precedente. Infatti, nonostante lo sbocco della potestà tributaria e tariffaria agli Enti Locali, le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni non possono superare le misure standard previste dal D.Lgs 507/93 per effetto del punto 30 dell'allegato 1 al D.L. n. 83/2012 convertito in L. 134/2012 che ha abrogato, con decorrenza 26.06.2012, la norma contenuta nell'art. 11 comma 10 della L. n. 449/1997, integrato dall'art. 30, comma 17, della Finanziaria 2000, che elevava al 50% l'aumento massimo consentito per superfici superiori al metro quadrato, a decorrere dal 01.01.2000.

Per effetto dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 23/2011 come modificato dall'art. comma 714 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono sostituiti a decorrere dall'anno 2015 dall'Imposta Municipale Secondaria che è istituita per effetto dell'art. 7 comma 1 lettera b del D. lgs. 23/2011 in materia di federalismo fiscale municipale. Di rilievo è la circostanza che dal 2015 il servizio affissione manifesti non esista più in quanto non è più obbligatorio.

Tuttavia l'entrata a regime della nuova imposta secondaria è stata prorogata al 2016 dall'art. 10 comma 11 bis del D.L. n. 192/2014 convertito in L. n. 11/2015. La previsione di gettito per l'anno 2015, è iscritta in bilancio per complessivi € 65.800,00 al lordo dell'aggio di riscossione spettante al concessionario. Per effetto della modifica all'art. 10, comma 1, punto 5) operata dall'art. 38 comma 2 lettera b) del D. L. n. 179/2012 del 18.10.2012 (Decreto sviluppo bis) convertito in L. n. 221/2012, il compenso spettante ai concessionari affidatari della gestione dei tributi non è più operazione esente IVA, ma assoggettata all'aliquota ordinaria del 22%. Aumenta pertanto il costo della gestione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni in quanto affidata al concessionario.

RECUPERO EVASIONE ICI E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Per quanto riguarda l'attività di recupero elusione/evasione il triennio 2015 - 2016 - 2017 registra un gettito in flessione rispetto al triennio precedente. Al riguardo occorre precisare che l'esercizio finanziario 2016 è, tranne casi residuali, l'ultimo anno in cui è possibile emettere accertamenti relativi all'ICI.

La ragione di questo decremento è attribuibile a due ordini di fattori:

- l'intensa attività di accertamento ultradecennale ha portato i contribuenti ad un comportamento virtuoso;

- L'esenzione ICI sull'abitazione principale, a partire dall'esercizio 2008, ha determinato una diminuzione del gettito valutabile in circa 2.000.000,00 di euro, con una analoga diminuzione di gettito su cui poter effettuare controlli.

In merito alla lotta all'evasione occorre ricordare che l'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale non è più un parametro che, insieme ad altri, concorre a definire la virtuosità di un ente, in quanto la valutazione è stata definitivamente soppressa per effetto dell'art. 1 comma 492 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

In tema di contrasto all'evasione fiscale occorre ricordare che la legge di stabilità n. 147/2013 per l'esercizio finanziario 2014 all'art. 1 comma 49 attribuisce ai comuni funzioni di monitoraggio nel settore delle locazioni abitative in relazione ai contratti di locazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali il registro di anagrafe condominiale e conseguenti annotazioni delle locazioni esistenti in ambito di edifici condominiali.

ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è prevista dal D.lgs. n. 360/98 che all'art. 1 comma 3 prevede per i Comuni la facoltà di deliberare un'aliquota annua massima dello 0,2 e complessiva nell'arco di tre anni dello 0,5. L'aliquota massima applicabile non può superare, quindi lo 0,5 con un incremento massimo annuo dello 0,2 fino al raggiungimento del predetto limite.

E' stata istituita, per la prima volta, dall'Amministrazione comunale nell'esercizio 2002, per fronteggiare le esigenze del bilancio. Per l'anno 2002 l'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,2 stante la soppressione della possibilità di deliberare gli aumenti dell'addizionale in data successiva al 29.09.2002, come previsto dall'art. 3, comma 1, della L. 289/2002 (finanziaria per il 2003).

Per l'esercizio finanziario 2004 le aliquote di addizionale applicabili non possono essere superiori a quella in vigore con l'anno 2002, ai sensi dell'art. 2 comma 21 della L. 350 del 24 dicembre 2003.

Per gli anni 2005 - 2006, ai sensi dell'art. 1 comma 51 della Legge 311 del 30.12.2004 (Finanziaria 2005) è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della Finanziaria 2005, non siano avvalsi della facoltà di aumentare suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1. In ogni caso gli effetti degli aumenti delle addizionali eventualmente deliberati restano sospesi fino al 31 dicembre 2006. Gli effetti decorrono, in ogni caso nel periodo d'imposta successivo alla predetta data.

L'art. 1 commi 142-144 della L. n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) modifica la disciplina prevista per l'addizionale IRPEF a decorrere dall'anno d'imposta 2007. E' possibile variare, mediante regolamento approvato dal C.C., l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale che non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

A seguito della modifica della disciplina IRPEF prevista dalla Finanziaria 2007 che comporta la trasformazione delle deduzioni in detrazione, la base imponibile subirà un incremento. Conseguentemente anche il gettito dell'addizionale IPREF a parità di aliquota deliberata, subirà un aumento. Il maggior gettito che ne deriva è, però, portato in detrazione dei trasferimenti erariali, come previsto dall'art. 1 comma 10 della L. n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007). Nessuna modifica normativa è prevista per l'esercizio finanziario 2010.

Nel biennio 2012 - 2013 viene confermata l'aliquota dello 0,2 con una previsione del gettito di Euro 350.000,00 calcolato sulla base degli ultimi dati disponibili

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

relativi al gettito teorico spettante riferito all'esercizio finanziario 2010. A partire dall'esercizio finanziario 2012 l'addizionale comunale all'IRPEF torna ad essere disciplinata dal D. Lgs. n. 360/98, che l'ha istituita, così come novellato dall'art. 1 comma 142 della L. 296/2006. E' questo l'effetto prodotto dall'art. 1 comma 11 del D. L. 138/2011 convertito in L. n. 148/2001 che ha:

1) abrogato l'art. 5 comma 11 del D. Lgs. n. 23/2011 relativo alla disciplina in chiave federalista dell'addizionale comunale all'IRPEF;

2) rimosso con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF il blocco disposto dall'art. 1 comma 7 del D.L. n. 93/2008 convertito in L. n. 126/2008 e confermato dall'art. 1 comma 123 della L. n. 220/210.

Per effetto dell'articolato sopra richiamato, dall'esercizio finanziario 2012 il limite massimo dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF torna a collocarsi allo 0,8% e viene meno qualsiasi limite annuale all'entità delle variazioni in aumento. Inoltre le deliberazioni dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito del MEF, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno precedente, per effetto dell'art. 14 comma 8 del D. Lgs. n. 23/2011.

Per effetto del D. Lgs. 175/2014 concernente la semplificazione fiscale dal 1° gennaio 2015 l'acconto dell'addizionale comunale sarà sempre versato con la stessa aliquota deliberata per l'anno precedente anche se la deliberazione è stata pubblicata entro il 20 dicembre dell'anno precedente. In caso di modifica di aliquota questo avrà riflessi sulle previsioni di un bilancio al quale si applica il criterio della competenza finanziaria potenziata in quanto trattasi di tributo in auto liquidazione e quindi accertato per cassa.

Inoltre il D. Lgs. 175/2014 prevede l'individuazione di modalità uniformi di comunicazione telematica dei dati delle decisioni comunali e delle condizioni che danno diritto alle esenzioni. Tali modalità saranno fissate con decreto dell'Economia entro 30 giorni dall'entrata in vigore del D. lgs. 175/2014 semplificazione prevista il 13.12.2014. Tutte le informazioni saranno consultabili sul portale del federalismo fiscale.

E' offerta ai Comuni, come già per le Regioni, la possibilità di fissare un'aliquota unica che comporta l'applicazione del criterio proporzionale, oppure aliquote differenziate a seconda del reddito, ma esclusivamente sulla base degli scaglioni fissati per l'IRPEF erariale, che invece comporta l'applicazione del criterio progressivo.

Anche i Comuni recuperano per intero il potere di stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis del D. Lgs. 360/98. La soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale IRPEF non è dovuta e nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa, si applica al reddito complessivo.

Già a partire dal 2011 per effetto dell'istituzione della cedolare secca sugli affitti di cui all'art. 3 del D. Lgs. 23/2011 il gettito dell'addizionale a parità di aliquota rispetto agli esercizi passati avrebbe potuto subire una flessione dovuta al fatto che chi opta per questo regime di tassazione non paga più l'addizionale comunale IRPEF. Per il 2012 e successivi la flessione aumenterà per effetto dell'introduzione anticipata in via sperimentale dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. Infatti, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 23/2011 l'MU sostituirà, per gli immobili non locati, l'IRPEF erariale e le relative addizionali comunali e regionali. Queste ultime sono dovute solo per i redditi da fabbricati locati e per tutti gli altri redditi diversi da quelli fondiari. Tuttavia si può ritenere che la momento in assenza di dati sulla scelta dei contribuenti l'eventuale minor gettito possa essere compensato dall'aumento del gettito dovuto all'aumento fisiologico della base imponibile.

A partire dall'esercizio finanziario 2014 il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF dovrebbe aumentare per effetto dell'art. 1 comma 717 lettera b) della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) che prevede che il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, assoggettati all'imposta municipale propria, concorra alla formazione della base imponibile IRPEF e relative addizionali nella misura del 50%.

Tuttavia il maggior gettito di cui al punto sopra potrà essere compensato per effetto del D.L. n. 47/2014 che all'art. 49 prevede la riduzione dell'aliquota della cedolare secca al 10%.

COMPARTICIPAZIONE COMUNALE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF

A partire dall'esercizio finanziario 2013, per effetto dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. n. 68/2011 in materia di federalismo fiscale regionale e provinciale, avrebbe dovuto essere istituita la compartecipazione comunale all'addizionale IRPEF regionale che avrebbe dovuto compensare i trasferimenti regionali di parte corrente e in conto capitale che avrebbero dovuto essere soppressi a decorrere dall'anno 2013. Poiché le Regioni non hanno adottato i provvedimenti attuativi della fiscalizzazione dei contributi regionali, questi continuano ad essere iscritti, ancora dall'anno 2003, nel bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

A partire dall'esercizio finanziario 2013 è istituito il Fondo di solidarietà Comunale per effetto dell'art. 1 commi da 380 a 387 della L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) come modificato dai commi 729 - 730 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

Per determinare la dotazione specifica del Fondo di Solidarietà Comunale per il Comune di Arenzano per l'anno 2015 occorre partire dal Fondo di Solidarietà Comunale 2014.

Il D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012 (spending review) all'art. 16 comma 6 aveva ridotto il F.S.R. a carico dei comuni di 2000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 2100 milioni di euro a carico del 2015. I tagli a carico di ogni comune sono definiti entro il 31.01 di ciascun anno se interviene la deliberazione Stato - Regioni. In assenza, il riparto dei tagli è effettuato direttamente con Decreto del Ministero dell'Interno entro i 15 giorni successivi come stabilito dall'art. 8 comma 2 del D.L. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012.

Le riduzioni previste dal Decreto Spending Review sono state modificate dal comma 119 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 nei seguenti importi: 2.250 milioni di euro per il 2013, 2.500 milioni di euro per l'anno 2014 e 2600 milioni di euro per l'anno 2015. Si ricorda che per l'anno 2013 le riduzioni ammontano a 2.250 milioni di euro e che per il Comune di Arenzano la riduzione è stata pari ad € 358.854,44. Per il 2014 le riduzioni per la spending review sono pari ad € 2.500 milioni di euro corrispondenti ad un taglio di € 395.360,54. Per il 2015 il taglio potrebbe corrispondere ad € 415.000,00 con un incremento rispetto al 2014 di € 20.000,00.

Alla riduzione prevista dalla spending review si aggiunge una ulteriore riduzione prevista dall'art. 1 L. n. 147/2013 commi 203 e 730 che complessivamente pesa per 90 milioni.

Per il Comune di Arenzano tale riduzione vale € 29.253,80.

A decorrere dall'anno 2014 il Fondo di Solidarietà viene ulteriormente ridotto per i comuni, per ciascun anno, di 118 milioni in base e in proporzione alla popolazione residente per effetto dell'art. 9 del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 66/2014. Per il Comune di Arenzano questo taglio vale € 33.597,12.

Il Fondo di Solidarietà 2014 calcolato come sopra avrebbe dovuto essere decurtato del 10% e poi le risorse prelevate venire riassegnate sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali (comma 380 quater aggiunto dall'art. 1 comma 730 della L. 147/2013). Per effetto dell'art. 14 del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 66/2014 questa modalità operativa è stata sospesa per l'anno 2014 ed è applicata a partire dall'anno 2015 ma nella misura del 20% (art. 1 comma 459 L. n. 190/2014).

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

Per effetto della Legge di stabilità 2015 il Fondo di Solidarietà comunale sarà costituito esclusivamente da risorse comunali, in quanto viene azzerata la quota statale del fondo, trasformandolo in uno strumento di perequazione orizzontale pura. In pratica il fondo sarà alimentato dalle entrate tributarie dei comuni più ricchi che verranno ripartite fra quelli meno abbienti.

Le risorse del fondo saranno ripartite nella misura del 20% in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali (come definite dall'art. 43 L. n. 133/2014 convertito in L. n. 164/2014) mentre l'80% verrà ripartito in misura proporzionale alle spese per consumi intermedi.

L'ultimo taglio in ordine di tempo è disposto per € 375,6 milioni per l'anno 2014 e € 563,4 milioni per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 a carico dei comuni per effetto dell'art. 47 comma 8 del D.L. 66/2014, di cui € 360 milioni disposti per effetto dell'art. 8 comma 4 lettera b). Per effetto della legge di stabilità 2015 i tagli sono estesi anche al 2018 (art. 1 comma 451 L. n. 190 del 23.12.2014).

Il taglio di 360 milioni deve essere compensato da altrettanti risparmi da realizzare per l'acquisto di beni e servizi, oltre che da 1,6 milioni di tagli e connessi risparmi in materia di gestione delle autovetture (art. 15 del 66/2014) e 14 milioni di tagli e risparmi in materia di consulenze.

Le riduzioni complessive a carico di ciascun comune sono determinate con decreto del ministero dell'Interno, da emanare entro il 30.06 per l'anno 2014 e il 28.02 per gli anni 2015 - 2016 - 2017 sulla base della spesa media dell'ultimo triennio. Le riduzioni risultanti saranno modificate in più o in meno del 5% a seconda che i tempi medi di pagamento dell'Ente e gli acquisti effettuati con ricorso a CONSIP risultino migliori o peggiori della media nazionale, sulla base di apposite certificazioni da produrre entro il 31.05.2014. La mancata presentazione della certificazione comporta una riduzione sicura ulteriore del 10%.

A tali importi vanno aggiunte le eventuali penalità / premi. Tutto quanto sopra esposto è previsto dall'art. 47 comma 9 lettera a) del D. L. n. 66/2014.

Per l'anno 2014 il taglio è stato pari ad € 76.398,00 poi decurtato di € 648,00 e € 3.044,00 a titolo di premialità del 5% per effetto rispettivamente dei tempi medi di pagamento e ricorso alla CONSIP in misura migliore rispetto alla media nazionale. Pertanto il taglio effettivo è stato di € 72.706,29.

Con Decreto 26 febbraio 2015 del Ministero dell'Interno è stato definito il taglio del 2015 che ammonta complessivamente ad € 109.235,08 con un incremento rispetto al 2014 di € 36.528,79. Il taglio definito per il 2015 vale anche per le annualità 2016 - 2017 - 2018.

(segue)

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Ai tagli sopra illustrati si aggiunge a decorrere dal 2015 un'ulteriore misura di contenimento della spesa pubblica a carico dei comuni di 1.200 milioni di euro (art. 1 comma 435 L. n. 190/2014 legge di stabilità 2015). Tale taglio viene stimato in € 243.000,00.

Come nel 2014, continua anche nel 2015 l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale attraverso una quota dell'imposta municipale propria di spettanza comunale per un importo che per l'anno 2015 è pari ad € 3.262.872,29 (38,23% dell'aliquota generata ad aliquota standard).

Il Fondo di solidarietà comunale così ridefinito in tutti i passaggi sopra esposti costituirà il Fondo di solidarietà comunale 2015 che verrà determinato ed erogato dallo Stato entro il 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi secondo quanto previsto dal comma 380 ter dell'art. 1 della L. n. 228/2012, come modificato dall'art. 1 comma 730 della L. n. 147/2013. Il nuovo fondo è alimentato dalla stessa IMU, il cui gettito è acquisito interamente dai bilanci dei comuni, i quali ora provvederanno proprio attraverso il nuovo Fondo di solidarietà comunale a ridurre le sperequazioni territoriali.

IMPOSTA UNICA COMUNALE

L'imposta unica comunale (IUC) è stata istituita a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 dall'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). Ha due componenti: una di natura patrimoniale, collegata al possesso e al valore di immobili diversi dall'abitazione principale e l'altra componente riferita ai servizi di cui gli immobili fruiscono. L'imposta unica comunale è disciplinata mediante regolamento comunale da adottare dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 (comma 682) in base al quale l'ente può disciplinare tutti gli elementi del tributo rimessi alla potestà regolamentare comunale, fermi restando i limiti posti a quest'ultimo dallo stesso articolo 52, che esclude interventi su soggetti passivi, fattispecie imponibili e aliquota massima, ovvero da altre norme di legge, ad esempio lo Statuto dei contribuenti (L. n. 212/2000), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dall'art. 1 commi da 161 a 170 della L. n. 296/2006.

La componente patrimoniale dell'Imposta unica comunale è rappresentata dall'imposta municipale propria (IMU), come previsto dal comma 703 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, la cui disciplina, per opera del comma 707, è costituita dall'art. 13 del D. L. 201/2011 convertito in L. n. 214/2013 e successive modifiche tra cui l'ultima rappresentata dai commi 707 - 708 - 709 - 711 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, con particolare rilievo al comma 707. Altri commi dell'art. 1 dedicati all'IMU sono dal comma 719 al comma 728 e 728 bis, aggiunto dall'art. 1 comma 1 lettera c bis del D.L. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014.

Di rilievo nella versione IMU - imposta unica comunale è che l'imposta non è dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie catastali A1/A8/A9.

Sono altresì assimilati per legge all'abitazione principale e quindi l'imposta non è dovuta (art. 13 comma 2 lettere a) b) c) d) del D.L. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011) per:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari,
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali,
- casa coniugale assegnata al coniuge,
- unità immobiliare posseduta e non concessa in locazione dal personale delle Forze Armate,
- fabbricati merce (art. 13 comma 9 bis D.L. n. 201/2011),
- immobili destinati alla ricerca scientifica (esenti art. 7 D.Lgs. n. 504/1992).

Per effetto dell'art. 6 del D.L. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014 l'IMU deve essere contabilizzata al netto della quota che alimenta il Fondo di Solidarietà comunale a livello nazionale che per l'anno 2015 è pari ad € 3.262.872,29.

A quanto sopra esposto va aggiunto il gettito IMU derivante dalla manovra comunale.

I commi da 722 a 727, che disciplinano la regolazione dei rapporti tra enti ed enti e Stato in merito all'IMU, si applicano a tutti i tributi locali per effetto dell'art. 1 comma 4 del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014, previa emanazione di apposito decreto del Ministero dell'Economia e Finanza. Al riguardo occorre tenere presente anche l'art. 68 del D.M. 27 maggio 2007 "Rimborso di somme erroneamente o indebitamente versate all'erario".

La componente legata alla fruizione dei servizi comunali si articola in due tributi:

- la tassa per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa su rifiuti (TARI).
- La tassa per i servizi indivisibili, istituita dalla Legge di stabilità 2014 n. 147/2013 all'art. 1 comma 639, è disciplinata dai commi 669 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676- 677 - 678 - 679. E' dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore dell'immobile (comma 671), compresa l'abitazione principale (comma 669) come modificato

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

dall'art. 2 comma 1 lettera f) del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (comma 675) ovvero il valore (rendita) catastale degli immobili rivalutata del 5% oltre ai moltiplicatori specifici previsti per l'IMU. L'aliquota di base è pari all'1 per mille, ma con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. lgs. 446/1997, può essere ridotta sino all'azzeramento (comma 676) oppure aumentata sino all'aliquota massima che per l'anno 2014 è pari al 2,5 per mille (comma 677). Per effetto dell'art. 1 comma 1 lettera a) del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014 l'aliquota massima può arrivare per il solo anno 2014 al 3,3 (+ 0,8 per mille). Per effetto dell'art. 1 comma 679 della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) è confermato anche per il 2015 il livello massimo di imposizione della TASI già previsto per il 2014 al 2,5%. Viene confermata sempre per il 2015 la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima della TASI e alle aliquote massime di TASI e IMU per gli altri immobili, per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazioni principali ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure.

Nel caso di azzeramento occorre comunque istituire il tributo ad aliquota zero, per il principio dell'indisponibilità del tributo.

Poiché l'IMU e la TASI hanno la stessa base imponibile, la sommatoria delle aliquote dei due differenti tributi non può superare i limiti massimi fissati, per le diverse tipologie di immobili (abitazione principale, altri immobili ed aree edificabili), per l'IMU e comunque il 10,6 per mille (comma 640 - 677) per le seconde case, 2,5 per mille per le abitazioni principali standard, a 6 per mille per le abitazioni principali A2/A8/A9. Per effetto dell'art. 1 comma 1 lettera a) del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014 che ha consentito un aumento dell'aliquota di + 0,8 i limiti massimi fissati vengono modificati, ma in ogni caso non possono superare complessivamente lo 0,8 per mille (prima $10,6 + 6 = 16,60$ oggi $10,6 + 6 + 0,8 = 17,40$).

Le aliquote della TASI sono approvate dal Consiglio Comunale in conformità a quanto previsto dal comma 683.

La differenza della TASI rispetto all'IMU è rappresentata dalla circostanza che la TASI si applica anche alla abitazione principale, è dovuta non solo dal possessore a titolo di proprietà o altro diritto reale, ma anche dal detentore dell'immobile nella misura che va dal 10 al 30% dell'ammontare complessivo della TASI (comma 681) e gode di un diverso regime di riduzione o esenzioni (comma 679).

Esiste quindi per la TASI un regime di riduzioni, esenzioni e detrazioni, le prime due, facoltative, applicabili alle casistiche previste dal comma 679 e dal comma 682 lettera b) punto 1 e la terza esclusivamente a beneficio delle abitazioni principali, mediante apposito regolamento di cui all'art. 52 del D. Lgs. 446/97.

L'art. 1 comma 3 del D.L. n. 16/2014, convertito in L. n. 68/2014, ha introdotto nuove tipologie obbligatorie di esenzione per la TASI. Quindi in materia di esenzioni TASI si sta delineando un doppio binario: uno obbligatorio per legge (art. 1 comma 3 D.L. n. 16/2014, convertito in L. n. 68/2014) e uno facoltativo rimesso alla potestà regolamentare (comma 679). Occorre però sempre tenere presente in questo caso che la TASI è dovuta per il finanziamento dei servizi indivisibili a beneficio dell'immobile.

Ai sensi del comma 731 come modificato dall'art. 1 comma 1 lettera d) del D.L. n. 16/2014, convertito in L. n. 68/2014, per l'anno 2014 è attribuito un contributo a titolo TASI stabilito per ciascun comune mediante decreto del Ministero dell'Economie e Finanze (a livello nazionale € 625 milioni). Tale contributo non è stato previsto per il 2015.

Poiché la TASI è destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili resi a beneficio degli immobili presenti sul territorio comunale occorre individuare nel Regolamento comunale che disciplina la IUC i servizi indivisibili e per ciascuno dei servizi individuati occorre indicare in modo analitico i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta (comma 682).

La gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI può essere effettuata solo dal Comune. Per effetto del comma 691 come modificato dall'art. 1 comma 1 lettera c) del D.L. n. 16/2014, convertito in L. n. 68/2014 infatti la gestione non può essere affidata all'esterno.

La tassa sui rifiuti, istituita dalla Legge di stabilità 2014 n. 147/2013 all'art. 1 comma 639, è disciplinata dai commi da 641 a 668 come modificati dal D.L. 16/2014 come convertito in L. n. 68/2014.

Il presupposto della tassa è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali ed aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La superficie assoggettabile è la superficie calpestabile (comma 645 come modificato dall'art. 2 comma 1 lettera d bis) del D.L. n. 16/2014, convertito in L. n. 68/2014); se il Comune ha già allineato la propria banca dati a quella catastale, allora scatta l'obbligo di pagamento sulla base dell'80% della superficie catastale (commi 646 - 647 - 648).

I fabbricati a destinazione speciale, come i capannoni, invece sono sempre assoggettati sulla base della superficie calpestabile, escludendo dal computo le superfici ove si producono prevalentemente rifiuti speciali per i quali c'è l'obbligo di smaltimento in proprio (comma 649, come modificato dall'art. 2 comma 1 lettera e del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014), demandando al Regolamento comunale le riduzioni di quota variabile del tributo e l'individuazione delle aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili.

Per i criteri di commisurazione del tributo si fa riferimento ai commi 651 - 652 che rimandano ai criteri determinati dal D.P.R. n. 158/99 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In alternativa e nel rispetto del principio "chi inquina paga", il tributo può essere commisurato alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti). In ogni caso il tributo deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (comma 654), tenendo conto a partire dal 2016 anche delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653).

Il Regolamento deve indicare i criteri di determinazione delle tariffe, con la scelta fra il cosiddetto metodo normalizzato (di cui al DPR 158/1999) e il metodo cosiddetto semplificato consentito in alternativa al primo.

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti possono prevedere, anziché la TARI, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva e applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (comma 668).

Mediante Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 si possono prevedere riduzioni ed esenzioni esclusivamente nell'ambito delle casistiche previste dal comma 659 e dal comma 682 lettera a) punti 3) e 4). Possono essere previste ulteriori riduzioni ed esenzioni oltre alla casistica di cui al comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune (comma 660 come modificato dall'art. 2 comma 1 lettera e ter, convertito in L. n. 68/2014).

Le aliquote della TARI sono approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale (comma 683).

L'accertamento e la riscossione della TARI può essere affidata, sino alla scadenza del relativo contratto, ai soggetti ai quali nell'anno 2013 risultava attribuito il servizio di gestione dei rifiuti (comma 691 come modificato dall'art. 1 comma 1 lettera c) del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014).

COMUNE DI ARENZANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	89.409,67	2.421.111,60	1.269.990,00	56.250,00	11.500,00	11.500,00	-95,57
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	50.708,66	49.044,30	55.809,00	123.410,00	66.410,00	66.410,00	121,13
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	58.334,80	28.595,10	23.300,00	40.250,00	40.250,00	40.250,00	72,75
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	241.109,96	170.375,35	175.000,00	114.200,00	117.900,00	114.200,00	-34,74
TOTALE	439.563,09	2.669.126,35	1.524.099,00	334.110,00	236.060,00	232.360,00	-78,08

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Per effetto dell'art. 11 comma 1 lettera c) della L. n. 42/2009 che ha la finalità di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria agli Enti locali, i trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura sono soppressi a decorrere rispettivamente dall'esercizio finanziario 2011 e 2013.

Sono fatti salvi esclusivamente i contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti locali che non sono stati fiscalizzati.

Pertanto le risorse relative ai trasferimenti erariali ammontanti ad euro 44.739,82 per il 2015 ed azzerati dal 2016 attengono esclusivamente al contributo per lo sviluppo investimenti in quanto unici trasferimenti erariali non fiscalizzati di pertinenza dell'ente.

I trasferimenti erariali fiscalizzati sono compensati con l'attribuzione di una compartecipazione al gettito IVA e con l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. La compartecipazione IVA e il fondo di riequilibrio sono previsti all'art. 2 comma 3 e 4 del D. LGS. 23/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale".

La durata del fondo sperimentale di riequilibrio è stabilita in tre anni (2012 - 2013 - 2014) e comunque fino alla data di attuazione del fondo perequativo previsto dall'art. 13 della L.n. 42/2009.

Per effetto dell'art. 13 commi 18, 19 e 19 bis del D.L. n. 201/2011 convertito in L. 214/2011 per gli anni 2012 - 2013 - 2014 la compartecipazione IVA confluirà nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che pertanto non sarà più ripartita sulla base del gettito e della popolazione, ma secondo una logica perequativa da definire. A partire dal 2015, anno che rientra nel triennio oggetto di programmazione, in base alla legislazione vigente, la compartecipazione IVA sarà nuovamente e distintamente attribuita ai Comuni.

Per effetto dell'art. 1 comma 380 lettera e) della L.n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) il Fondo sperimentale di riequilibrio è soppresso per gli anni 2013 - 2014. E' istituito il Fondo di solidarietà comunale (art. 1 commi 380 - 382 L.n. 228/2012) per gli anni 2013 - 2014. Dal 2015 dovrebbe essere attuato il Fondo perequativo istituito dall'art. 13 della L.n. 42/2009. In realtà ancora per il 2015 continua ad essere in vigore il Fondo di solidarietà comunale.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Per effetto del sopracitato articolo 11 comma 1 lettera c) della L. n. 42/2009 e del seguente art. 12 comma 1 del D. LGS. 68/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" i trasferimenti regionali di parte corrente e in conto capitale diretti al finanziamento delle spese di Comuni avente carattere di generalità e permanenza sono soppressi a decorrere dall'anno 2013 e sostituiti con una compartecipazione comunale alla addizionale regionale all'IRPEF. Si tratta della cosiddetta fiscalizzazione dei contributi regionali, ma, poiché le Regioni non hanno ancora provveduto a dare attuazione alla norma, anche per l'anno 2014 e 2015 si provvedono ad iscrivere in bilancio i trasferimenti correnti da Regione, Provincia ed altri Enti del settore pubblico sulla base dei contributi assegnati per l'esercizio finanziario 2014 ad eccezione di alcuni contributi regionali relativi alla realizzazione di specifici progetti in campo culturale, sportivo, sociale ed ambientale.

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi di servizi pubblici	1.421.385,74	1.397.886,99	1.311.130,00	1.272.080,00	1.272.080,00	1.272.080,00	-2,98
Proventi dei beni dell'Ente	949.456,14	1.071.925,94	956.600,00	938.884,82	938.884,82	839.884,82	-1,85
Interessi su anticipazioni o crediti	12.459,04	16.389,84	12.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-68,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	216.323,25	151.227,09	135.600,00	167.050,00	167.050,00	167.050,00	23,19
TOTALE	2.599.624,17	2.637.429,86	2.415.830,00	2.382.014,82	2.382.014,82	2.283.014,82	-1,40

2.2.3.2 - Analsi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le politiche di bilancio che attengono la definizione delle tariffe dei servizi (TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE) acquistano, per la prima volta, un particolare rilievo in quanto il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale costituisce uno dei parametri sulla base dei quali verrà misurata la virtuosità dell'Ente (art. 20 comma 2 D.L. n. 98/2011 convertito in L. n. 111/2011 come modificato dall'art. 1 comma 9 del D.L. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011 e in ultimo dalla Legge di Stabilità 2012).

Pertanto il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale pari al 36%, ad oggi facoltativo per gli enti che non si trovano in condizione strutturalmente deficitaria, rischia di diventare insufficiente ai fini della definizione della virtuosità dell'Ente.

Per essere virtuosi occorre pertanto aumentare le tariffe dei servizi. Per l'esercizio finanziario 2014 la virtuosità è sospesa. Tuttavia il meccanismo di virtuosità sopra descritto è stato definitivamente abolito dall'art. 1, comma 492, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Relativamente al servizio viabilità è prevista per il triennio oggetto di programmazione un'entrata costante di euro 450.000,00 annui, come provento da posteggi a pagamento con le seguenti tariffe:
 parchimetri € 1,50 all'ora, con riduzione ad 1,00 euro per le ore successive alla quarta, dal 1° gennaio al 31 dicembre,
 tagliandi ZSL € 40,00 tariffa annuale,
 tagliandi residenti € 15,00 tariffa annuale,
 tagliandi per titolari e dipendenti non residenti di attività in Arenzano € 80,00 tariffa annuale,
 Autocaravan euro 12,00 al giorno- diurna euro 1,50 all'ora dopo la quarta ora euro 1,00 - notturna euro 0,50 all'ora.

In relazione al servizio Asilo Nido e servizi per i minori le rette di frequenza degli asili nido sono:

Asilo Nido Comunale

- per indicatore ISEE da 0 a € 5.000,00 - esenzione
 - per indicatore ISEE da € 5.001,00 a € 10.000,00 - € 170,00 mensili
 - per indicatore ISEE da € 10.001,00 a € 20.000,00 - € 200,00 mensili
 - per indicatore ISEE da € 20.001,00 a € 30.000,00 - € 230,00 mensili
 - per indicatore ISEE superiore a € 30.000,00 - € 250,00 mensili
 con riduzioni per il mese di luglio.

Asilo nido aziendale

€ 320,00 mensili con riduzione ad € 260,00 per il mese di luglio.

Buoni pasto:

Asilo nido comunale ed aziendale euro 4,00 per residenti (riduzione e/o esenzione per aventi diritto in funzione parametri ISEE) ed euro 4,70 per non residenti.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 per entrambi gli asili la retta per i residenti è di euro 320,00, variabile in funzione dei parametri ISEE per il comunale, ed euro 500,00 per i non residenti. Mese di luglio euro 260,00 residenti euro 390,00 non residenti.

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.3 - Proventi Extratributari**

Restano in vigore le tariffe relative a "Centro Estivo" come segue:

€ 100,00 settimanali per minori residenti, variabili in base a parametri ISEE o in caso di più fratelli e tariffe particolari per minori disabili,
€ 125,00 settimanali per minori non residenti.

Relativamente ai servizi scuolabus e refezione scolastica sono confermate le tariffe, come di seguito indicato:

SCUOLABUS

RESIDENTI , 1° FIGLIO

abbonamento per l'intero anno scolastico € 130,00

abbonamento periodo settembre/dicembre € 50,00

abbonamento periodo gennaio/giugno € 80,00

abbonamento mensile o frazione € 20,00;

RESIDENTI, 2° FIGLIO E OLTRE

abbonamento per l'intero anno scolastico € 100,00

abbonamento periodo settembre/dicembre € 40,00

abbonamento periodo gennaio/giugno € 60,00

abbonamento mensile e frazione € 10,00

NON RESIDENTI , 1° FIGLIO

abbonamento per l'intero anno scolastico € 200,00

abbonamento periodo settembre/dicembre € 80,00

abbonamento periodo gennaio/giugno € 120,00

abbonamento mensile o frazione € 30,00;

NON RESIDENTI , 2° FIGLIO E OLTRE

abbonamento per l'intero anno scolastico € 150,00

abbonamento periodo settembre/dicembre € 60,00

abbonamento periodo gennaio/giugno € 90,00

abbonamento mensile o frazione € 20,00;

Non sono previste tariffe agevolate.

REFEZIONE SCOLASTICA

RESIDENTI

Scuola dell'infanzia € 4,00

Scuola primaria € 4,00

Servizio mensa aggiuntivo € 4,70

Aventi diritto alla riduzione ISEE da € 7.746,86 a 10.329,14, € 2,50;

NON RESIDENTI

Scuola dell'infanzia € 4,70

Scuola primaria € 4,70

Servizio mensa aggiuntivo € 4,70.

ILLUMINAZIONE VOTIVA:

canone annuale IVA compresa euro 20,00 - nuovo allacciamento, canone annuale ed IVA compresa euro 50,00.

ASSISTENZA DOMICILIARE:

euro 8,00 all'ora variabile in funzione parametri ISEE.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Con riferimento ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile del Comune si precisa che i medesimi derivano dall'applicazione di contratti di equo canone, per quanto riguarda le abitazioni, e contratti di affitto per quanto riguarda le porzioni di terreno.

Le relative entrate sono così quantificate:

- € 26.356,00 proventi derivanti dagli affitti attivi dei fabbricati;

- € 72.128,82 proventi derivanti dagli affitti dei beni patrimoniali diversi (magazzini e terreni);

- € 16.400,00 per affitti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Con riferimento al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, istituito a partire dal 1 gennaio 1999, per effetto dell'approvazione del regolamento ai sensi degli artt. 52 e 63 del D.Lgs. n. 446/97, esso ha natura patrimoniale e la sua quantificazione, si ottiene dalla moltiplicazione di una misura-base di tariffa per un coefficiente di valutazione del beneficio economico traibile dall'occupazione stessa. Le entrate previste sono di € 345.000,00.

E' altresì previsto per i tre anni di programmazione un canone per l'utilizzo della rete idrica e fognaria da parte del gestore del servizio per un importo pari all

2.2.3 - Proventi Extratributari

quota annua di ammortamento dei mutui in essere.

Le concessioni di loculi ed ossari, escluso l'alienazione del diritto di superficie di aree cimiteriali che vengono iscritte al titolo IV delle entrate, ammontano ad euro 300.000,00 per ciascuno degli anni oggetto di programmazione.

Per i rimborsi riscossi dallo Stato vale quanto precedentemente illustrato alla voce trasferimenti.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in C/Capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	56.999,61	0,00	235.100,00	155.000,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	268.493,54	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	119.117,77	4.798.848,00	688.100,00	2.296.020,27	2.516.625,10	0,00	233,68
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	37.757,71	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	366.525,50	386.976,12	990.500,00	305.000,00	274.858,71	250.000,00	-69,21
TOTALE	485.643,27	5.280.581,44	1.678.600,00	3.104.613,81	2.946.483,81	250.000,00	84,95

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per quanto riguarda i proventi dalle alienazioni patrimoniali, per effetto dell'art. 1 comma 443 della L. n. 228 del 24.12.2012 (Legge di stabilità 2013) che incide sul comma 6 dell'art. 162 del D.LGS. 267/00, questi possono essere destinati esclusivamente alla copertura delle spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito. Sparisce infatti la possibilità consentita dall'art. 3 comma 28 della L. n. 350/2003 di utilizzare il plusvalore per finanziare le spese correnti aventi carattere non permanente o per rimborsare la quota di capitale delle rate di ammortamento dei mutui (art. 1 comma 66 L. n. 311/2004).

Inoltre in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico l'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013 convertito in L. n. 98/2013 al comma 11 prevede che il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare degli Enti Locali venga destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. La percentuale si innalza al 25% nel caso l'alienazione riguardi beni demaniali acquisiti al patrimonio dell'Ente, ma a suo tempo trasferiti ai sensi del federalismo demaniale di cui al D. Lgs. n. 85/2010.

Il restante 75% del valore dell'alienazione dei suddetti beni deve invece essere destinato alla riduzione del debito pubblico locale.

Nell'esercizio finanziario 2015 è prevista l'alienazione dei magazzini di Via Trieste per euro 233.000,00 e nel 2016 l'alienazione dei fondi Lamberti per euro 155.000,00 per complessivi euro 388.000,00.

Sono previsti trasferimenti in conto capitale dalla Regione per un importo complessivo di euro 434.000,00 di cui:

- euro 140.000,00 per lavori di sistemazione del parco comunale di cui euro 126.000,00 esigibili nel 2015 ed euro 14.000,00 esigibili nel 206;
- euro 280.000,00 per lavori alla piscina comunale e agli impianti sportivi della scuola elementare esigibili per euro 140.000,00 nel 2015 e per euro 140.000,00 nel 2016;
- euro 14.000,00 per trasferimenti legati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

I trasferimenti di capitale da altri soggetti sono così composti:

Euro 805.000,00 oneri di urbanizzazione di cui euro 305.000,00 esigibili nel 2015, euro 250.000,00 esigibili nel 2016 ed euro 250.000,00 esigibili nel 2017.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2.5 - Proventi ed Oneri di Urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
4053175 PROVENTI DELLE CONC. EDILIZIE E SANZ. URBANISTICHE	366.525,50	374.393,09	990.500,00	305.000,00	250.000,00	250.000,00	-69,21
TOTALE	366.525,50	374.393,09	990.500,00	305.000,00	250.000,00	250.000,00	-69,21

2.2.5.2 - Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

Le entrate da rilascio di permessi di costruire sono stimate in euro 305.000,00 per l'anno 2015, € 250.000 per l'anno 2016 e 2017 e sono destinate interamente a spese d'investimento.
Il Comune di Arenzano non si avvale della possibilità prevista, peraltro ancora per l'anno 2015, dall'art.1 comma 536 della L. n. 190/2014, che modifica l'art. 2 comma 8 della L. n. 244/2007, di utilizzare il 75% degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di Prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	3.522.000,00	10.280,72	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissioni di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	3.522.000,00	10.280,72	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2 - Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il limite, teorico, all'indebitamento degli Enti locali è fissato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 come modificato da ultimo, dall'art. 1 comma 539 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015). Esso prevede che gli enti locali possono deliberare nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solamente se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera l'8% per gli anni 2012 - 2013 - 2014 e il 10% a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Tale limite in origine era il 25%

Il sottoriportato prospetto dimostra la capacità di indebitamento del Comune di Arenzano:

ENTRATE ACCERTATE ES. FINANZIARIO 2013

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE € 14.595.845,60

TITOLO II ENTRATE DA TRASFERIMENTI € 2.669.126,35

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE € 2.637.429,86

TOTALE € 19.902.401,81

10% DEL TOTALE = € 1.990.240,18

QUOTA INTERESSI ANNO 2015 € 148.053,00

QUOTA INTERESSI FIDEIUSSORI € 8.541,15

€ 156.594,15

POSSIBILITA' DI INDEBITAMENTO

PER NUOVI INTERESSI € 1.833.646,03

Da quanto sopra si evince che il Comune di Arenzano può contrarre nuovi mutui e/o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato per un importo massimo di nuovi interessi pari a € 1.833.646,03. A tale riguardo occorre precisare che tale limite deve essere rispettato solo nell'anno di contrazione del mutuo. L'art. 16 comma 11 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012 ha infatti fornito una interpretazione autentica sposando una linea più morbida rispetto a quella sostenuta da alcune Sezioni Regionali della Corte dei Conti in base alle quali è possibile ricorrere oggi all'indebitamento se si rispetta oggi la percentuale del 4% dal 2014. Oggi il limite di indebitamento deve essere rispettato solo per l'anno di contrazione del mutuo e non anche con riferimento agli anni successivi. In ultimo, per favorire gli investimenti ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014 gli enti locali possono assumere ulteriori mutui per gli anni 2014 e 2015 per un importo non superiore alle quote di capitale di mutui rimborsati nell'anno precedente. Nell'esercizio finanziario 2014 le quote di capitale dei mutui rimborsati sono stati pari ad € 603.058,26. Questa disposizione vale per gli enti che hanno esaurito il limite tradizionale.

2.2.6 - Accensione di Prestiti

2.2.6.3 - Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilit  dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non e' previsto nel triennio il ricorso all'anticipazione di tesoreria stante l'ingente fondo di cassa. In ogni caso la L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha innalzato anche per l'anno 2015 il limite previsto dall'art. 222 del D.Lgs 267/00 da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente rispetto a quello in cui si attiva l'anticipazione. Occorre infine tenere presente che il limite massimo è da intendersi rapportato al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

3.4 - PROGRAMMA N. 1 - SERVIZI SPORTIVI - SVILUPPO SOCIALE

2.2.7 - Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

RESPONSABILE: PARODI ANTONELLA

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	4.800,00	4.800,00	4.800,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	4.800,00	4.800,00	4.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3052700 PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	63.250,00	63.250,00	63.250,00	
TOTALE (B)	63.250,00	63.250,00	63.250,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010050 I.MU SPERIMENTALE ALTRI IMMOBILI	0,00	401.443,60	386.943,60	
4013025 ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	235.000,00	0,00	0,00	
4013035 ALIENAZIONE BENI MOBILI	100,00	0,00	0,00	
4033130 TRASFERIMENTO CAPITALI DALLA REGIONE.	763.995,95	537.836,70	0,00	
TOTALE (C)	999.095,95	939.280,30	386.943,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.067.145,95	1.007.330,30	454.993,60	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	102.653,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.653,00	0,46
		2016	100.409,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.409,00	0,48
		2017	100.409,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.409,00	0,64
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	14.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00	0,06
		2016	14.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00	0,07
		2017	12.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,08
1 03	Prestazioni di servizi	2015	163.952,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.952,60	0,73
		2016	149.752,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.752,60	0,72
		2017	152.952,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.952,60	0,97
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	44.638,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.638,00	0,20
		2016	44.638,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.638,00	0,21
		2017	43.638,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.638,00	0,28
1 05	Trasferimenti	2015	136.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.650,00	0,61
		2016	136.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.650,00	0,65
		2017	136.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.650,00	0,87
1 07	Imposte e tasse	2015	9.496,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.496,00	0,04
		2016	9.344,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.344,00	0,04
		2017	9.344,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.344,00	0,06
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	1.068.239,59	100,00	1.068.239,59	4,78
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	517.976,70	100,00	517.976,70	2,48
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	30.600,00	100,00	30.600,00	0,14
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06	Incarichi professionali esterni	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	48.453,46	100,00	48.453,46	0,22
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	34.060,00	100,00	34.060,00	0,16
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma		2015	471.889,60	29,14	0,00	0,00	1.147.293,05	70,86	1.619.182,65	7,24
		2016	455.293,60	45,20	0,00	0,00	552.036,70	54,80	1.007.330,30	4,82
		2017	454.993,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.993,60	2,89

3.4 - PROGRAMMA N. 2 - PROMOZIONE TURISTICA

RESPONSABILE: CERRA ROSINA

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010050 I.MU SPERIMENTALE ALTRI IMMOBILI	198.656,81	198.026,00	191.026,00	
TOTALE (C)	198.656,81	198.026,00	191.026,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	203.156,81	202.526,00	195.526,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	29.722,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.722,81	0,13
		2016	29.356,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.356,00	0,14
		2017	29.356,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.356,00	0,19
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,01
		2016	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,01
		2017	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,01
1 03	Prestazioni di servizi	2015	129.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.000,00	0,58
		2016	129.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.000,00	0,62
		2017	122.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.000,00	0,78
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,16
		2016	36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,17
		2017	36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,23
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	234,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	234,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 07	Imposte e tasse	2015	6.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,03
		2016	6.170,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.170,00	0,03
		2017	6.170,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.170,00	0,04
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	2015	203.156,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.156,81	0,91
		2016	202.526,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.526,00	0,97
		2017	195.526,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.526,00	1,24

3.4 - PROGRAMMA N. 3 - PUBBLICA ISTRUZIONE

RESPONSABILE: CERRA ROSINA

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:	
3.4.2 - Motivazioni delle scelte:	
3.4.3 - Finalita' da conseguire:	
3.4.4 - Risorse umane da impiegare:	
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:	
3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:	

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	22.100,00	22.100,00	22.100,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	22.100,00	22.100,00	22.100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3013000 ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	281.500,00	281.500,00	281.500,00	
TOTALE (B)	281.500,00	281.500,00	281.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010050 I.MU SPERIMENTALE ALTRI IMMOBILI	718.949,81	713.226,92	709.826,90	
2051230 TRASF. CORRENTI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	2.700,00	2.700,00	2.700,00	
4033130 TRASFERIMENTO CAPITALI DALLA REGIONE.	51.600,00	81.280,30	0,00	
TOTALE (C)	773.249,81	797.207,22	712.526,90	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.076.849,81	1.100.807,22	1.016.126,90	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo		entita' (c)	% su tot.		
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.				
1 01	Personale	2015	85.830,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.830,00	0,38
		2016	84.730,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.730,00	0,41
		2017	84.730,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.730,00	0,54
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,11
		2016	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,12
		2017	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,16
1 03	Prestazioni di servizi	2015	769.980,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	769.980,74	3,44
		2016	738.978,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	738.978,00	3,53
		2017	738.978,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	738.978,00	4,70
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 05	Trasferimenti	2015	144.521,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.521,00	0,65
		2016	144.521,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.521,00	0,69
		2017	144.521,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.521,00	0,92
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	21.845,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.845,00	0,10
		2016	18.989,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.989,00	0,09
		2017	16.101,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.101,00	0,10
1 07	Imposte e tasse	2015	6.273,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.273,90	0,03
		2016	6.196,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.196,90	0,03
		2017	6.196,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.196,90	0,04
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
		2016	600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
		2017	600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	102.510,65	100,00	102.510,65	0,46
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	80.563,32	100,00	80.563,32	0,39
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06	Incarichi professionali esterni	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	2.080,84	100,00	2.080,84	0,01
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.229,00	100,00	1.229,00	0,01
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	2015	1.054.050,64	90,97	0,00	0,00	104.591,49	9,03	1.158.642,13	5,18
		2016	1.019.014,90	92,57	0,00	0,00	81.792,32	7,43	1.100.807,22	5,26
		2017	1.016.126,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.016.126,90	6,46

3.4 - PROGRAMMA N. 4 - PROMOZIONE CULTURALE

RESPONSABILE: CERRA ROSINA

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010040 I.MU SPERIMENTALE ABITAZIONE PRINCIPALE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
1010060 I.MU. MANOVRA COMUNALE	267.734,77	208.922,77	206.159,00	
4033130 TRASFERIMENTO CAPITALI DALLA REGIONE.	0,00	15.000,00	0,00	
TOTALE (C)	357.734,77	313.922,77	296.159,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	357.734,77	313.922,77	296.159,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	64.029,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.029,00	0,29
		2016	60.011,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.011,00	0,29
		2017	60.011,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.011,00	0,38
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,02
		2016	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,02
		2017	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,02
1 03	Prestazioni di servizi	2015	257.972,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257.972,77	1,15
		2016	222.972,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222.972,77	1,07
		2017	210.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	1,33
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
		2016	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
		2017	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,01
1 05	Trasferimenti	2015	380,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380,00	0,00
		2016	380,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380,00	0,00
		2017	380,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380,00	0,00
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	24.020,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.020,00	0,11
		2016	19.501,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.501,00	0,09
		2017	14.710,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.710,00	0,09
1 07	Imposte e tasse	2015	6.833,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.833,00	0,03
		2016	6.558,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.558,00	0,03
		2017	6.558,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.558,00	0,04
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 07	Trasferimenti di capitale	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	100,00	700.000,00	3,13
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	100,00	500.000,00	2,39
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	100,00	200.000,00	1,27
	Totale Programma	2015	357.734,77	33,82	0,00	0,00	700.000,00	66,18	1.057.734,77	4,73
		2016	313.922,77	38,57	0,00	0,00	500.000,00	61,43	813.922,77	3,89
		2017	296.159,00	59,69	0,00	0,00	200.000,00	40,31	496.159,00	3,15

3.4 - PROGRAMMA N. 5 - GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

RESPONSABILE: MUFFOLETTO GIUSEPPE

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	14.000,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	14.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3012020 PROVENTI SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE (B)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
3023170 CANONE OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI	342.605,43	288.895,43	209.430,00	
4053175 PROVENTI DELLE CONC. EDILIZIE E SANZ. URBANISTICHE	14.800,00	0,00	0,00	
4053260 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	0,00	24.858,71	0,00	
TOTALE (C)	357.405,43	313.754,14	209.430,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	377.405,43	319.754,14	215.430,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo		entita' (c)	% su tot.		
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.				
1 01	Personale	2015	167.871,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.871,00	0,75
		2016	160.084,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.084,00	0,77
		2017	157.262,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.262,00	1,00
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
		2016	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
		2017	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,01
1 03	Prestazioni di servizi	2015	10.870,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.870,00	0,05
		2016	10.870,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.870,00	0,05
		2017	10.870,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.870,00	0,07
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	23.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,10
		2016	23.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,11
		2017	23.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,15
1 07	Imposte e tasse	2015	13.507,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.507,00	0,06
		2016	12.986,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.986,00	0,06
		2017	12.798,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.798,00	0,08
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
		2016	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
		2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06	Incarichi professionali esterni	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	131.857,43	100,00	131.857,43	0,59
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	101.314,14	100,00	101.314,14	0,48
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 07	Trasferimenti di capitale	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	28.800,00	100,00	28.800,00	0,13
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	100,00	10.000,00	0,05
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	100,00	10.000,00	0,06
	Totale Programma	2015	216.748,00	57,43	0,00	0,00	160.657,43	42,57	377.405,43	1,69
		2016	208.440,00	65,19	0,00	0,00	111.314,14	34,81	319.754,14	1,53
		2017	205.430,00	95,36	0,00	0,00	10.000,00	4,64	215.430,00	1,37

3.4 - PROGRAMMA N. 6 - SERVIZI IN FAVORE DEI CITTADINI

RESPONSABILE: CERRA ROSINA

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	39.650,00	39.650,00	39.650,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	39.650,00	39.650,00	39.650,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3013020 ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PER-SONA	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
3013030 ASILO NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	178.500,00	178.500,00	178.500,00	
TOTALE (B)	194.500,00	194.500,00	194.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010050 I.MU SPERIMENTALE ALTRI IMMOBILI	1.193.184,74	1.150.784,54	1.150.784,54	
1010090 TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI - IUC)	0,00	0,00	21.172,44	
2051220 TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI	106.000,00	106.000,00	106.000,00	
TOTALE (C)	1.299.184,74	1.256.784,54	1.277.956,98	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.533.334,74	1.490.934,54	1.512.106,98	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	394.549,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	394.549,20	1,76
		2016	387.586,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.586,00	1,85
		2017	387.586,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.586,00	2,46
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	7.722,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.722,00	0,03
		2016	7.722,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.722,00	0,04
		2017	7.722,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.722,00	0,05
1 03	Prestazioni di servizi	2015	959.457,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	959.457,13	4,29
		2016	940.957,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	940.957,13	4,50
		2017	962.129,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	962.129,57	6,12
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	24.790,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.790,00	0,11
		2016	23.290,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.290,00	0,11
		2017	23.290,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.290,00	0,15
1 05	Trasferimenti	2015	103.042,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.042,53	0,46
		2016	88.042,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.042,53	0,42
		2017	88.042,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.042,53	0,56
1 07	Imposte e tasse	2015	26.643,88	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.643,88	0,12
		2016	26.206,88	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.206,88	0,13
		2017	26.206,88	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.206,88	0,17
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	17.130,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.130,00	0,08
		2016	17.130,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.130,00	0,08
		2017	17.130,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.130,00	0,11
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 07	Trasferimenti di capitale	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	2015	1.533.334,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.533.334,74	6,86
		2016	1.490.934,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.490.934,54	7,13
		2017	1.512.106,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.512.106,98	9,61

3.4 - PROGRAMMA N. 7 - GESTIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO

RESPONSABILE: DAMONTE FRANCESCO

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3013060 PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI	2.000,00 E	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010050 I.MU SPERIMENTALE ALTRI IMMOBILI	1.728.211,67	2.330.129,94	2.100.029,96	
1020550 TASSA SUI RIFIUTI (TARI - IUC)	1.738.896,65	1.301.682,55	1.500.434,04	
4033130 TRASFERIMENTO CAPITALI DALLA REGIONE.	167.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	3.634.108,32	3.631.812,49	3.600.464,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.636.108,32	3.633.812,49	3.602.464,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	30.706,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.706,00	0,14
		2016	30.331,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.331,00	0,14
		2017	30.331,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.331,00	0,19
1 03	Prestazioni di servizi	2015	3.536.728,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.536.728,00	15,82
		2016	3.536.728,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.536.728,00	16,91
		2017	3.521.728,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.521.728,00	22,38
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 05	Trasferimenti	2015	19.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.100,00	0,09
		2016	19.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.100,00	0,09
		2017	19.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.100,00	0,12
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	767,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	767,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 07	Imposte e tasse	2015	2.055,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.055,00	0,01
		2016	2.030,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.030,00	0,01
		2017	2.030,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.030,00	0,01
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	29.275,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.275,00	0,13
		2016	29.275,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.275,00	0,14
		2017	29.275,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.275,00	0,19
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	168.128,83	100,00	168.128,83	0,75
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06	Incarichi professionali esterni	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	16.348,49	100,00	16.348,49	0,07
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	16.348,49	100,00	16.348,49	0,08
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma		2015	3.618.631,00	95,15	0,00	0,00	184.477,32	4,85	3.803.108,32	17,01
		2016	3.617.464,00	99,55	0,00	0,00	16.348,49	0,45	3.633.812,49	17,37
		2017	3.602.464,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.602.464,00	22,90

3.4 - PROGRAMMA N. 8 - POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE: ZUNINO MASSIMO

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3012080 POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE GENERALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
3012090 POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE FINALIZZATE AL CODICE DELLA STRADA	64.809,36	64.809,36	64.809,36	
TOTALE (B)	67.809,36	67.809,36	67.809,36	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010090 TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI - IUC)	219.268,92	181.832,64	41.832,64	
1010105 RECUPERO EVASIONE IMU	0,00	20.000,00	160.000,00	
1010170 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	365.000,00	365.000,00	365.000,00	
TOTALE (C)	584.268,92	566.832,64	566.832,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	652.078,28	634.642,00	634.642,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	506.332,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	506.332,92	2,26
		2016	493.676,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.676,00	2,36
		2017	493.676,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.676,00	3,14
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	34.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.350,00	0,15
		2016	34.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.350,00	0,16
		2017	34.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.350,00	0,22
1 03	Prestazioni di servizi	2015	66.225,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.225,00	0,30
		2016	66.225,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.225,00	0,32
		2017	66.225,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.225,00	0,42
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	3.060,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.060,00	0,01
		2016	6.870,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.870,00	0,03
		2017	6.870,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.870,00	0,04
1 07	Imposte e tasse	2015	33.939,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.939,00	0,15
		2016	33.021,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.021,00	0,16
		2017	33.021,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.021,00	0,21
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
		2016	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
		2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	7.671,36	100,00	7.671,36	0,03
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma		2015	644.406,92	98,82	0,00	0,00	7.671,36	1,18	652.078,28	2,92
		2016	634.642,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	634.642,00	3,03
		2017	634.642,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	634.642,00	4,03

3.4 - PROGRAMMA N. 9 - URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IMPIEGHI

RESPONSABILE: BRIASCO EDOARDO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010060 I.MU. MANOVRA COMUNALE	9.945,07	24.095,20	164.095,20	
1010100 RECUPERO EVASIONE ICI	160.000,00	140.000,00	0,00	
TOTALE (C)	169.945,07	164.095,20	164.095,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	169.945,07	164.095,20	164.095,20	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	132.294,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.294,87	0,59
		2016	127.872,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.872,00	0,61
		2017	127.872,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.872,00	0,81
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
		2016	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
		2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
1 03	Prestazioni di servizi	2015	25.222,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.222,20	0,11
		2016	25.222,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.222,20	0,12
		2017	25.222,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.222,20	0,16
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	1.125,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.125,00	0,01
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 07	Imposte e tasse	2015	8.803,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.803,00	0,04
		2016	8.501,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.501,00	0,04
		2017	8.501,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.501,00	0,05
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,01
		2016	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,01
		2017	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,01
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	2015	169.945,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.945,07	0,76
		2016	164.095,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.095,20	0,78
		2017	164.095,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.095,20	1,04

3.4 - PROGRAMMA N. 10 - GESTIONE PATRIMONIO, CONVENZIONI URBANISTICHE, PRODUZIONE E
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

RESPONSABILE: MAZZELLA ARCANGELO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3013090 PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE (B)	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010060 I.MU. MANOVRA COMUNALE	767.665,16	812.327,03	276.974,64	
1010090 TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI - IUC)	688.067,93	0,00	0,00	
2021175 CONTRIBUTI REGIONALI VARI	18.000,00	18.000,00	0,00	
3012090 POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE FINALIZZATE AL CODICE DELLA STRADA	0,00	55.190,64	0,00	
3013010 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0,00	169.467,59	0,00	
3013080 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	36.209,36	0,00	
3023150 GESTIONE DEI FABBRICATI - PATRIMONIO	0,00	26.356,00	0,00	
3023160 GESTIONE DEI FABBRICATI - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	0,00	16.400,00	0,00	
3023170 CANONE OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI	0,00	56.104,57	0,00	
3023195 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - CANONE UTILIZZO RETE	0,00	179.000,00	0,00	
3033200 INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI IMMOBILIARI	0,00	4.000,00	0,00	
3052650 RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO/ IN CONVENZIONE	0,00	21.800,00	0,00	
TOTALE (C)	1.473.733,09	1.394.855,19	276.974,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.482.733,09	1.403.855,19	285.974,64	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

ENTRATE

Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
-------------	------	------	------	-----------------------------------

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	121.480,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.480,00	0,54
		2016	117.115,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.115,00	0,56
		2017	117.115,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.115,00	0,74
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	9.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.800,00	0,04
		2016	9.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.800,00	0,05
		2017	9.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.800,00	0,06
1 03	Prestazioni di servizi	2015	149.280,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.280,64	0,67
		2016	149.280,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.280,64	0,71
		2017	149.280,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.280,64	0,95
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	620,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	620,00	0,00
		2016	620,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	620,00	0,00
		2017	620,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	620,00	0,00
1 07	Imposte e tasse	2015	9.448,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.448,00	0,04
		2016	9.159,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.159,00	0,04
		2017	9.159,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.159,00	0,06
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	3.007.055,08	100,00	3.007.055,08	13,45
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.958.595,36	100,00	2.958.595,36	14,14
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 07	Trasferimenti di capitale	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	23.500,00	100,00	23.500,00	0,11
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00	100,00	15.500,00	0,07
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	2015	290.628,64	8,75	0,00	0,00	3.030.555,08	91,25	3.321.183,72	14,86
		2016	285.974,64	8,77	0,00	0,00	2.974.095,36	91,23	3.260.070,00	15,58
		2017	285.974,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.974,64	1,82

3.4 - PROGRAMMA N. 11 - SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE

RESPONSABILE: TICINETO RENZO

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	31.000,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	31.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3012010 PROVENTI SERVIZIO COMMERCIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
3012050 ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO.	10.850,00	10.850,00	10.850,00	
TOTALE (B)	15.850,00	15.850,00	15.850,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010060 I.MU. MANOVRA COMUNALE	0,00	0,00	338.928,70	
1010090 TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI - IUC)	278.345,88	270.628,70	0,00	
4053175 PROVENTI DELLE CONC. EDILIZIE E SANZ. URBANISTICHE	15.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	293.345,88	270.628,70	338.928,70	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	340.195,88	286.478,70	354.778,70	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	269.947,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.947,18	1,21
		2016	243.935,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.935,00	1,17
		2017	286.694,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.694,00	1,82
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	6.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.900,00	0,03
		2016	5.270,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.270,00	0,03
		2017	9.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.600,00	0,06
1 03	Prestazioni di servizi	2015	27.007,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.007,70	0,12
		2016	17.761,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.761,70	0,08
		2017	36.007,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.007,70	0,23
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	950,00	0,00
		2016	950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	950,00	0,00
		2017	950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	950,00	0,01
1 05	Trasferimenti	2015	1.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.340,00	0,01
		2016	1.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.340,00	0,01
		2017	1.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.340,00	0,01
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	75,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 07	Imposte e tasse	2015	17.956,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.956,00	0,08
		2016	16.202,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.202,00	0,08
		2017	19.167,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.167,00	0,12
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	1.020,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.020,00	0,00
		2016	1.020,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.020,00	0,00
		2017	1.020,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.020,00	0,01
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	100,00	15.000,00	0,07
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	2015	325.195,88	95,59	0,00	0,00	15.000,00	4,41	340.195,88	1,52
		2016	286.478,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.478,70	1,37
		2017	354.778,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.778,70	2,25

3.4 - PROGRAMMA N. 12 - DIREZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E GESTIONE DELLE RISORSE
TRIBUTARIE E UMANE

RESPONSABILE: LEONCINO PATRIZIA

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010050 I.MU SPERIMENTALE ALTRI IMMOBILI	532.607,97	20.000,00	0,00	
1010090 TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI - IUC)	2.605.302,27	3.338.523,66	3.727.979,92	
1010110 ALTRE IMPOSTE	50,00	50,00	0,00	
1010120 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	0,00	33.361,90	0,00	
1020230 ALTRE TASSE	0,00	50,00	0,00	
1020550 TASSA SUI RIFIUTI (TARI - IUC)	0,00	229.861,71	263.091,78	
1030310 DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	13.500,00	13.500,00	0,00	
2011060 TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	56.250,00	11.500,00	11.500,00	
3013010 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0,00	280.532,41	0,00	
3023190 FITTI ATTIVI DIVERSI	72.128,82	72.128,82	0,00	
3052500 PROVENTI DIVERSI	73.800,00	73.800,00	0,00	
4023110 TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE DALLO STATO	268.493,54	0,00	0,00	
4033130 TRASFERIMENTO CAPITALI DALLA REGIONE.	101.221,05	302.063,00	0,00	
4053175 PROVENTI DELLE CONC. EDILIZIE E SANZ. URBANISTICHE	275.200,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	3.998.553,65	4.375.371,50	4.002.571,70	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.998.553,65	4.375.371,50	4.002.571,70	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

IMPIEGHI										
Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo		entita' (c)	% su tot.		
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.				
1 01	Personale	2015	447.816,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	447.816,65	2,00
		2016	372.102,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.102,47	1,78
		2017	372.102,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.102,47	2,36
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	4.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900,00	0,02
		2016	4.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900,00	0,02
		2017	4.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900,00	0,03
1 03	Prestazioni di servizi	2015	20.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.400,00	0,09
		2016	20.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.400,00	0,10
		2017	20.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.400,00	0,13
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 05	Trasferimenti	2015	230,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230,00	0,00
		2016	230,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230,00	0,00
		2017	230,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230,00	0,00
1 07	Imposte e tasse	2015	30.571,25	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.571,25	0,14
		2016	25.441,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.441,00	0,12
		2017	25.441,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.441,00	0,16
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	2.484.130,01	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.484.130,01	11,11
		2016	2.469.748,73	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.469.748,73	11,81
		2017	2.469.748,73	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.469.748,73	15,70
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 10	Fondo svalutazione crediti	2015	371.105,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.105,74	1,66
		2016	1.030.849,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.030.849,30	4,93
		2017	721.594,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	721.594,50	4,59
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 03	Rimborso di quota di capitale di mutui e prestiti	2015	639.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639.400,00	
		2016	451.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	451.700,00	
		2017	388.155,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	388.155,00	
	Totale Programma	2015	3.998.553,65							

3.4 - PROGRAMMA N. 13 - ORGANI ISTITUZIONALI, SERVIZI GENERALI, GESTIONE AMMINISTRATIVA

PERSONALE, URP, CED, RAPPORTI CON RSPP

RESPONSABILE: GIGLIO GIAMPIERO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
- PROVINCIA	5.500,00	9.200,00	5.500,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	23.500,00	27.200,00	23.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010050 I.MU SPERIMENTALE ALTRI IMMOBILI	167.000,00	0,00	0,00	
1010060 I.MU. MANOVRA COMUNALE	0,00	0,00	59.187,46	
1010110 ALTRE IMPOSTE	0,00	0,00	50,00	
1010120 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	0,00	0,00	47.480,15	
1020230 ALTRE TASSE	50,00	0,00	50,00	
1020550 TASSA SUI RIFIUTI (TARI - IUC)	0,00	0,00	524.603,24	
1030310 DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	13.500,00	
3012060 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	8.900,00	0,00	8.900,00	
3012090 POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE FINALIZZATE AL CODICE DELLA STRADA	55.190,64	0,00	55.190,64	
3013010 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	328.864,38	0,00	0,00	
3013080 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	78.000,00	
3023150 GESTIONE DEI FABBRICATI - PATRIMONIO	26.356,00	0,00	26.356,00	
3023160 GESTIONE DEI FABBRICATI - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	16.400,00	0,00	16.400,00	
3023170 CANONE OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI	2.394,57	0,00	135.570,00	
3023190 FITTI ATTIVI DIVERSI	0,00	0,00	72.128,82	
3023195 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - CANONE UTILIZZO RETE	0,00	0,00	80.000,00	
3033200 INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI IMMOBILIARI	4.000,00	0,00	4.000,00	
3052500 PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	73.800,00	
3052650 RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO/ IN CONVENZIONE	30.000,00	0,00	30.000,00	
4033130 TRASFERIMENTO CAPITALI DALLA REGIONE.	1.198.203,27	1.580.445,10	0,00	
TOTALE (C)	1.837.358,86	1.580.445,10	1.225.216,31	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.860.858,86	1.607.645,10	1.248.716,31	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo		entita' (c)	% su tot.		
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.				
1 01	Personale	2015	474.265,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	474.265,14	2,12
		2016	433.688,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.688,54	2,07
		2017	433.688,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.688,54	2,76
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	34.712,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.712,00	0,16
		2016	34.712,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.712,00	0,17
		2017	34.712,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.712,00	0,22
1 03	Prestazioni di servizi	2015	624.254,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	624.254,30	2,79
		2016	570.672,45	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570.672,45	2,73
		2017	538.930,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	538.930,00	3,43
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	13.270,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.270,00	0,06
		2016	13.270,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.270,00	0,06
		2017	13.270,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.270,00	0,08
1 05	Trasferimenti	2015	7.273,35	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.273,35	0,03
		2016	7.273,35	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.273,35	0,03
		2017	7.273,35	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.273,35	0,05
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	62.517,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.517,00	0,28
		2016	53.287,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.287,00	0,25
		2017	43.899,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.899,00	0,28
1 07	Imposte e tasse	2015	133.833,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.833,72	0,60
		2016	112.122,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.122,72	0,54
		2017	111.443,42	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.443,42	0,71
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	5.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00	0,02
		2016	5.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00	0,03
		2017	5.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00	0,03
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 11	Fondo di riserva	2015	60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,27
		2016	60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,29
		2017	60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,38
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06	Incarichi professionali esterni	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	583.502,75	100,00	583.502,75	2,61
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	317.119,04	100,00	317.119,04	1,52
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
	Totale Programma	2015	1.415.625,51	70,81	0,00	0,00	583.502,75	29,19	1.999.128,26	8,94
		2016	1.290.526,06	80,27	0,00	0,00	317.119,04	19,73	1.607.645,10	7,69
		2017	1.248.716,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.248.716,31	7,94

3.4 - PROGRAMMA N. 14 - VIABILITA', ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO, TRASPORTI

RESPONSABILE: DAMONTE FRANCESCO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	268.493,54	0,00	0,00	
- REGIONE	43.610,00	17.610,00	17.610,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	312.103,54	17.610,00	17.610,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3013010 VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	121.135,62	0,00	450.000,00	
3013080 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	78.000,00	41.790,64	0,00	
3023195 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - CANONE UTILIZZO RETE	179.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	378.135,62	41.790,64	450.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010120 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	52.300,00	18.938,10	4.819,85	
1020550 TASSA SUI RIFIUTI (TARI - IUC)	1.260.137,89	1.500.000,00	684.018,20	
4013025 ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	0,00	155.000,00	0,00	
4053175 PROVENTI DELLE CONC. EDILIZIE E SANZ. URBANISTICHE	0,00	250.000,00	250.000,00	
TOTALE (C)	1.312.437,89	1.923.938,10	938.838,05	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.002.677,05	1.983.338,74	1.406.448,05	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo		entita' (c)	% su tot.		
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.				
1 01	Personale	2015	513.575,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.575,61	2,30
		2016	497.088,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497.088,58	2,38
		2017	497.088,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497.088,58	3,16
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	47.584,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.584,00	0,21
		2016	47.584,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.584,00	0,23
		2017	47.584,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.584,00	0,30
1 03	Prestazioni di servizi	2015	499.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	499.500,00	2,23
		2016	462.036,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462.036,48	2,21
		2017	439.395,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	439.395,71	2,79
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	79.469,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.469,87	0,36
		2016	79.469,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.469,87	0,38
		2017	74.469,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.469,87	0,47
1 05	Trasferimenti	2015	87.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.250,00	0,39
		2016	87.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.250,00	0,42
		2017	87.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.250,00	0,55
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	20.398,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.398,00	0,09
		2016	8.701,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.701,00	0,04
		2017	3.709,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.709,00	0,02
1 07	Imposte e tasse	2015	49.333,73	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.333,73	0,22
		2016	36.267,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.267,69	0,17
		2017	36.267,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.267,69	0,23
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	665,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665,00	0,00
		2016	665,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665,00	0,00
		2017	665,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665,00	0,00
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	803.684,45	100,00	803.684,45	3,59
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	742.342,52	100,00	742.342,52	3,55
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	220.018,20	100,00	220.018,20	1,40
2 03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06	Incarichi professionali esterni	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	69.525,75	100,00	69.525,75	0,31
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	21.933,60	100,00	21.933,60	0,10
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo		entita' (c)	% su tot.		
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.				
	Totale Programma	2015	1.297.776,21	59,78	0,00	0,00	873.210,20	40,22	2.170.986,41	9,71
		2016	1.219.062,62	61,47	0,00	0,00	764.276,12	38,53	1.983.338,74	9,48
		2017	1.186.429,85	84,36	0,00	0,00	220.018,20	15,64	1.406.448,05	8,94

3.4 - PROGRAMMA N. 15 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E PROGRAMMAZIONE LL.PP., GESTIONE IMPIANTI
SPORTIVI E TECNOLOGICI, SERVIZI CIMITERIALI

RESPONSABILE: CAVIGLIA BARTOLOMEO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3012070 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	103.330,00	103.330,00	103.330,00	
3023180 CONCESSIONE LOCULI E OSSARI	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
TOTALE (B)	403.330,00	403.330,00	403.330,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1020550 TASSA SUI RIFIUTI (TARI - IUC)	101.673,46	69.163,74	128.560,74	
3012060 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	0,00	8.900,00	0,00	
3052650 RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO/ IN CONVENZIONE	0,00	8.200,00	0,00	
TOTALE (C)	101.673,46	86.263,74	128.560,74	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	505.003,46	489.593,74	531.890,74	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

IMPIEGHI

Cod.	Intervento	Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		TOTALE (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
			Spesa Consolidata		Spesa di Sviluppo					
			entita' (a)	% su tot.	entita' (b)	% su tot.	entita' (c)	% su tot.		
1 01	Personale	2015	293.811,32	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	293.811,32	1,31
		2016	302.247,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.247,60	1,44
		2017	293.586,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	293.586,60	1,87
1 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2015	18.930,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.930,00	0,08
		2016	18.930,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.930,00	0,09
		2017	18.930,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.930,00	0,12
1 03	Prestazioni di servizi	2015	153.313,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.313,99	0,69
		2016	133.313,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.313,99	0,64
		2017	133.313,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.313,99	0,85
1 04	Utilizzo di beni di terzi	2015	1.710,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.710,00	0,01
		2016	1.710,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.710,00	0,01
		2017	1.710,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.710,00	0,01
1 06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2015	17.072,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.072,00	0,08
		2016	12.685,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.685,00	0,06
		2017	10.272,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.272,00	0,07
1 07	Imposte e tasse	2015	18.066,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.066,15	0,08
		2016	18.607,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.607,15	0,09
		2017	17.978,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.978,15	0,11
1 08	Oneri straordinari della gestione corrente	2015	2.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,01
		2016	2.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,01
		2017	2.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,01
1 09	Ammortamenti di esercizio	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 01	Acquisizione di beni immobili	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	81.700,00	100,00	81.700,00	0,37
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	54.000,00	100,00	54.000,00	0,34
2 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06	Incarichi professionali esterni	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	100,00	4.000,00	0,02
		2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	2015	505.003,46	85,49	0,00	0,00	85.700,00	14,51	590.703,46	2,64
		2016	489.593,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	489.593,74	2,34
		2017	477.890,74	89,85	0,00	0,00	54.000,00	10,15	531.890,74	3,38

3.4 - PROGRAMMA N. 16 - STRUMENTI URBANISTICI ED EDILIZI

IMPIEGHI

RESPONSABILE: Z

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

[illegible]

3.4 - PROGRAMMA N. 17 - PATRIMONIO, DEMANIO, CATASTO, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

RESPONSABILE: MUFFOLETTO GIUSEPPE
IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

[illegible]

3.4 - PROGRAMMA N. 18 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, TRASPORTI PUBBLICI E COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE: BRIASCO EDOARDO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

[illegible]

3.4 - PROGRAMMA N. 19 - RECUPERO EVASIONE

RESPONSABILE: GRASSELLI ANGELO

IMPIEGHI

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE				
Descrizione	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Leggi di finanziamen- to e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I^ Anno successivo	II^ Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri in- debitamenti (2)	Altre risorse
001 - SERVIZI SPORTIVI - SVILUPPO SOCIALE	1619182,65	1007330,30	454993,60			2325319,85		14400,00					
002 - PROMOZIONE TURISTICA	203156,81	202526,00	195526,00			587708,81		13500,00					
003 - PUBBLICA ISTRUZIONE	1158642,13	1100807,22	1016126,90			2282983,93		66300,00					
004 - PROMOZIONE CULTURALE	1057734,77	813922,77	496159,00			967816,54							
005 - GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL TERRITORIO	377405,43	319754,14	215430,00			880589,57		14000,00					

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Leggi di finanziamen- to e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I^ Anno successivo	II^ Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri in- debitamenti (2)	Altre risorse
006 - SERVIZI IN FAVORE DEI CITTADINI	1533334,74	1490934,54	1512106,98			3833926,26		118950,00					
007 - GESTIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO	3803108,32	3633812,49	3602464,00			10866384,81							
008 - POLIZIA LOCALE	652078,28	634642,00	634642,00			1717934,20							
009 - URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	169945,07	164095,20	164095,20			498135,47							

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Leggi di finanziamen- to e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I^ Anno successivo	II^ Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri in- debitamenti (2)	Altre risorse
010 - GESTIONE PATRIMONIO, CONVENZIONI URBANISTICHE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	3321183,72	3260070,00	285974,64			3145562,92							
011 - SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE	340195,88	286478,70	354778,70			902903,28		31000,00					
012 - DIREZIONE ECONOMICO-FINANZI ARIA DELL'ENTE E GESTIONE DELLE RISORSE TRIBUTARIE E UMANE	3998553,65	4375371,50	4002571,70			12376496,85							
013 - ORGANI ISTITUZIONALI, SERVIZI GENERALI, GESTIONE AMMINISTRATIVA PERSONALE, URP, CED, RAPPORTI CON RSPP	1999128,26	1607645,10	1248716,31			4643020,27		54000,00	20200,00				
014 - VIABILITA', ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, TRASPORTI	2170986,41	1983338,74	1406448,05			4175214,04	268493,54	78830,00					

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Leggi di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I^ Anno successivo	II^ Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre risorse
015 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E PROGRAMMAZIONE LL.PP., GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI E TECNOLOGICI, SERVIZI CIMITERIALI	590703,46	489593,74	531890,74			316497,94							

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4
 (2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili